GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE — **NUM. 268**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti....	Roma .... "	9	17	32
	Per tutto il Regno .... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. il Principe di Napoli, fecero oggi ritorno a Roma, ove giungevano alle ore dieci e cinque minuti del mattino.

Le LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri Segretari di Stato, il Prefetto, il Sindaco di Roma, i Segretari Generali dei Ministeri e le Autorità tutte civili e militari, attendevano gli Augusti Sovrani alla stazione della ferrovia, per presentare loro gli omaggi e le felicitazioni.

Le LL. MM. s'intrattennero alquanto nella sala della stazione, poi, salite col seguito delle loro Case civili e militari, in carrozza scoperta, si recarono al R. palazzo, salutate dagli evviva ed applausi continui e calorosi della folla, che a stento lungo la via lasciava il passo ai cavalli.

Dai balconi e dalle finestre sventolavano le bandiere nazionali, e prorompevano applausi e battimani.

Sulla piazza del Quirinale ebbe luogo nuova e imponente dimostrazione, cui gli Augusti Sovrani affacciandosi al balcone risposero ringraziando.

Allo scopo di tranquillizzare sempre più l'opinione pubblica, giustamente commossa pei disastri delle recenti inondazioni del Veneto, il Ministro dei Lavori Pubblici, quantunque conscio della regolarità e della energia con cui, a cura del Genio civile, sono condotte le opere di riparazione, ha creduto, oltre gli ulteriori provvedimenti, affidare ad una Commissione di notabilità idrauliche l'incarico di esaminare se i provvedimenti in corso siano bastanti per ottenere al più presto possibile la cessazione di mali tanto gravi e tanto lamentati.

La Commissione fu composta come segue:

Professore comm. Domenico Turazza;
Professore comm. Gaetano Bucchia;
Ingegnere comm. Alberto Cavalletto, ispettore emerito del Genio civile;
Comm. Sante Rappaccioli, ispettore del Genio civile;
Comm. Gaetano Bompiani, id.;
Comm. Ottavio Spadon, id.;
Comm. Enrico Manara, id.;
Comm. Filippo Lanciani, ingegnere capo di 1ª classe.

La Commissione, nel giorno 11 corrente, riunitasi a Rovigo, ha prese le sue deliberazioni per facilitare lo scarico delle acque, e nel giorno 13 si è recata a Legnago per visitare i lavori d'interclusione della rotta dell'Adige.

Intorno a questa visita il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto oggi il seguente telegramma da Rovigo:

« La Commissione, visitati ieri i lavori della rotta a Legnago, trovò essersi proceduto con la maggiore energia e sollecitudine possibili; approvò i lavori fatti, che ne renderanno più pronto il proseguimento e più sicuro l'esito finale, ad onta delle gravissime difficoltà di una totale disalveazione e delle straordinarie cautele richieste nella condotta dei lavori. Concertò provvedimenti ulteriori, assicuranti riuscita e compimento con la sollecitudine consentita dalla gravità delle circostanze.

« TURAZZA, *Presidente*. »

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 18 luglio 1882, n. 901 (Serie 3ª);
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Monteleone d'Orvieto, provincia di Perugia, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Orvieto, ed è aggregato al distretto della Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Città della Pieve, con effetto dal 1° gennaio 1883.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **1067** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto del 22 dicembre 1861, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del Ministro della Guerra, conforme a parere del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, di cui nella deliberazione del 13 settembre 1882, n. 647,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai nuovi magazzini a polvere di Ivrea, Pinerolo e Vercelli vengono determinati entro i limiti stabiliti colla legge succitata dai piani annessi al presente, e firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 ottobre 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **1069** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Veduto l'art. 554 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e per la Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Veduto il R. decreto del 26 febbraio 1882, n. 648 (Serie 3ª), col quale fu fissato l'interesse dei Buoni del Tesoro, a decorrere dal giorno 27 dello stesso mese;

Veduto l'art. 4 della legge 25 dicembre 1881, numero 533 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° novembre 1882 è aumentato dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro fissato col suddetto Nostro decreto del 26 febbraio 1882, n. 648 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del* 31 *ottobre* 1882.

SIRE,

Le ingenti spese incontrate e da incontrarsi pei lavori di chiudimento delle rotte, e per altre essenziali ed urgenti difese nelle arginature dei fiumi dell'alta Italia, esaurirono lo stanziamento del capitolo n. 11, *Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di* 2ª *categoria,* del bilancio dei Lavori Pubblici, nonostante l'aumento di lire 600,000 portatovi coi prelevamenti dal fondo per le *Spese impreviste,* autorizzati dai decreti dei 24 e 29 settembre p. p.

È pertanto indispensabile potere, senza indugio, disporre di un ulteriore assegno per aver modo di provvedere almeno a quei pagamenti che non sarebbe possibile dilazionare.

In tale stato di cose il Consiglio dei Ministri determinò di procedere, all'appoggio dell'articolo 32 della legge di Contabilità generale, ad un nuovo prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste,* per accrescere di lire 100,000 il capitolo surriferito, mediante il decreto che il riferente si onora rassegnare all'approvazione della M. V.

Il Num. **1068** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 7,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, in conseguenza delle prelevazioni di lire 6,820,313 50, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 179,686 50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo num. 81 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882, approvato colla legge 5 luglio 1882, num. 858 (Serie 3ª), è autorizzata una 30ª prelevazione nella somma di lire 100,000 (lire centomila), da portarsi in aumento al capitolo num. 11, *Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria,* del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Errata-corrige. — Nel n. 261 della *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corrente è stata pubblicata col decreto n. 1054 (Serie 3ª), la convenzione per la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Monza a Besana Brianza.

All'art. 21, alinea 3°, della convenzione predetta è detto: « Esso riterrà il cinquanta per cento delle *spese* interne....., deve invece leggersi: « Esso riterrà il cinquanta per cento delle *tasse* interne.... »

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 ottobre 1882.

ATTIVO

Voce			
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1881.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		292,132,983 78	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		13,261,697 70	305,394,681 48
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		16,923,113 84	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,887,096 08	
Crediti diversi . . . . »		23,632,196 89	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »		5,700 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		44,658,485 55	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »		2,745,259 60	142,351,278 94
Incassi fatti a tutto ottobre 1882.			
Entrata ordinaria.			
A) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	19,518,013 72		
Contributi — Imposte dirette . . »	294,535,194 03		
Contributi — Tasse sugli affari . »	137,244,636 30		
Contributi — Tasse di consumo . »	393,357,024 77		
Contributi — Tasse diverse . . »	55,427,127 86		
Proventi di servizi pubblici . . »	78,632,486 93		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	18,567,723 32		
Entrate diverse . . . . . . »	7,821,785 50	1,005,113,992 43	
B) *Partite di giro* (Categoria IV). . . . . . . L.		89,757,788 87	1,094,871,781 30
Entrata straordinaria.			
C) *Entrate effettive* (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	7,649 96		
Contributi . . . . »	25,002 09		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	5,649,770 59		
Entrate diverse . . . . . . »	235,260 23		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	858,616 01	6,776,298 88	
D) *Movimento di capitali* (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	21,661,570 80		
Riscossione di crediti . . . . »	25,787,632 18		
Accensione di debiti . . . . »	537,114,391 86		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	6,210,094 60	590,773,689 44	
E) *Costruzione di strade ferrate* (Categoria III) . . L.		85,885,900 18	683,435,888 50
Debiti di Tesoreria al 31 ottobre 1882.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		195,087,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		32,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . »		85,440,726 91	
Vaglia del Tesoro . . . . »		35,175,920 22	
Diversi . . . . »		91,715,457 80	439,419,204 93
		L.	2,665,472,835 15

PASSIVO

Voce		
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1881.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	185,621,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	17,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	116,469,241 14	
Vaglia del Tesoro . . . . »	231,860,142 80	
Diversi . . . . »	53,619,927 65	605,070,911 59
Pagamenti fatti a tutto ottobre 1882.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	548,681,054 10	
Id. delle Finanze . . . . »	110,387,823 33	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	23,321,754 59	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	5,489,261 39	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	24,173,269 14	
Id. dell'Interno . . . . »	52,222,951 61	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	165,790,621 31	
Id. della Guerra . . . . »	193,825,440 89	
Id. della Marina . . . . »	44,430,983 28	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	9,019,036 48	1,177,342,196 12
R. decreto 16 febbraio 1882. — Scarico a favore del tesoriere centrale del Regno del montare del credito capitale verso la cessata Società delle Ferrovie Romane per Buoni del Tesoro messi in circolazione per suo conto . . . . L.		46,499,426 98
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 ottobre 1882.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale nonchè presso le Zecche di Roma e di Milano, compresi i versamenti eseguiti in conto del Prestito per l'abolizione del corso forzoso . . . L.	644,145,863 89	
Fondi in via e all'estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	48,903,671 35	693,049,535 24
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto L.	16,885,288 87	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	76,174,277 12	
Crediti diversi . . . . »	30,062,311 42	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »	273,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	17,189,649 »	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,925,938 81	143,510,765 22
	L.	2,665,472,835 15

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di ottobre 1882	MESE di ottobre 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto ottobre 1882	Da gennaio a tutto ottobre 1881	DIFFERENZA nel 1882
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	2,346,116 14	2,353,428 49	— 7,312 35	19,518,013 72	19,755,158 54	— 237,144 82
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	30,699,661 63	31,424,218 44	— 724,556 81	158,759,249 23	159,718,324 07	— 959,074 84
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	20,687,660 07	21,434,096 36	— 746,436 29	135,775,944 80	134,726,321 77	+ 1,049,623 03
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	11,247,822 26	11,302,960 97	— 55,138 71	124,410,475 07	123,979,383 21	+ 431,091 86
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,428,635 48	1,377,095 60	+ 51,539 88	12,042,317 67	12,053,625 85	— 11,308 18
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	156,489 87	86,910 05	+ 69,579 82	791,843 56	718,685 15	+ 73,158 41
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	5,038,438 80	4,904,915 47	+ 133,523 33	42,854,970 46	39,282,918 14	+ 3,572,052 32
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	730,480 96	920,935 99	— 190,455 03	10,606,052 58	10,080,940 12	+ 525,112 46
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	12,952,460 75	13,554,948 80	— 602,488 05	129,623,287 83	126,405,985 33	+ 3,217,302 50
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,609,623 21	6,460,386 92	+ 149,236 29	65,834,739 29	60,503,718 55	+ 5,331,020 74
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	19,344,500 »	19,107,500 »	+ 237,000 »	78,545,837 87	76,694,516 71	+ 1,851,321 16
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,960,299 10	6,894,343 01	+ 65,956 09	65,902,136 74	66,246,838 81	— 344,702 07
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte	133 97	183 62	— 49 65	24,855 34	3,139 67	+ 21,715 67
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,579,385 60	5,690,436 75	+ 888,948 85	55,402,272 52	57,326,218 27	— 1,923,945 75
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,737,635 »	2,485,343 08	+ 252,291 92	27,066,888 40	24,318,190 58	+ 2,748,697 82
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,084,729 18	887,833 20	+ 196,895 98	9,185,110 89	8,577,316 48	+ 607,794 41
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,254,491 64	2,500,000 »	+ 754,491 64	25,654,491 64	22,000,000 »	+ 3,654,491 64
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,748,078 31	1,618,628 62	+ 129,449 69	16,725,996 »	16,734,967 18	— 8,971 18
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,494,525 96	1,510,672 68	— 16,146 72	18,567,723 32	17,159,061 33	+ 1,408,661 99
Entrate diverse	598,255 85	715,602 47	— 117,346 62	7,821,785 50	8,906,414 82	— 1,084,629 32
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	2,514,601 40	2,513,577 38	+ 1,024 02	89,757,788 87	62,685,703 52	+ 27,072,085 35
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	7,649 96	7,649 96	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,500 »	2,500 »	»	25,002 09	25,000 »	+ 2 09
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,308,805 17	262,604 94	+ 1) 3,046,200 23	5,649,770 59	2,801,488 41	+ 2,848,282 18
Entrate diverse	985 21	2,078 64	— 1,093 43	235,260 23	97,051 57	+ 138,208 66
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	12,160 96	98,579 33	— 86,418 37	337,039 20	201,057 71	+ 135,981 49
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	1,065 78	10,500 61	— 9,434 83	89,146 89	128,254 61	— 39,107 72
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	16,977 55	288,648 25	— 271,670 70	432,429 92	684,641 98	— 252,212 06
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,829,726 54	2,081,469 48	— 251,742 94	21,661,570 80	23,938,801 19	— 2,277,230 39
Riscossione di crediti	1,704 94	3,007,444 54	— 2) 3,005,739 60	25,787,632 18	4,628,954 44	+ 21,158,677 74
Accensione di debiti	13,171,379 54	26,283 27	+ 3) 13,145,096 27	537,114,391 86	27,046,501 22	+ 510,067,890 64
Capitoli aggiunti	»	502,745 60	— 502,745 60	6,210,094 60	502,745 60	+ 5,707,349 »
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate*	19,851,277 95	766,447 84	+ 4) 19,084,830 11	85,885,900 18	44,365,732 06	+ 41,520,168 12
TOTALE INCASSI . . . L.	176,410,608 82	144,793,320 40	+ 31,617,288 42	1,778,307,669 80	1,152,305,306 85	+ 626,002,362 95

Segue **PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.**

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1882	MESE di ottobre 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto ottobre 1882	Da gennaio a tutto ottobre 1881	DIFFERENZA nel 1882
Ministero del Tesoro . . . L.	23,586,386 88	36,675,741 20	— 13,089,354 32	548,681,054 10	499,472,543 42	+ 49,208,510 68
Id. delle Finanze	11,466,736 09	11,234,598 98	+ 232,137 11	110,387,823 33	103,810,093 30	+ 6,577,730 03
Id. di Grazia e Giustizia	2,244,978 37	2,339,952 38	— 94,974 01	23,321,754 59	23,359,639 01	— 37,884 42
Id. degli Affari Esteri	700,495 10	617,709 93	+ 82,785 17	5,489,261 39	5,362,053 82	+ 127,207 57
Id. della Pubblica Istruzione	2,275,651 43	2,364,417 24	— 88,765 81	24,173,269 14	23,378,403 98	+ 794,865 16
Id. dell'Interno	5,752,668 14	5,149,964 79	+ 602,703 35	52,222,951 61	51,632,495 38	+ 590,456 23
Id. dei Lavori Pubblici	16,952,985 34	18,279,748 43	— 1,326,763 09	165,790,621 31	131,079,597 78	+ 34,711,023 53
Id. della Guerra	19,277,842 92	19,368,791 25	— 90,948 33	193,825,440 89	187,378,952 38	+ 6,446,488 51
Id. della Marina	3,908,142 37	2,965,028 99	+ 943,113 38	44,430,983 28	39,595,682 79	+ 4,835,300 49
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	654,214 56	669,378 23	— 15,163 67	9,019,036 48	8,726,195 39	+ 292,841 09
Totale pagamenti . . . L.	86,820,101 20	99,665,331 42	— 12,845,230 22	1,177,342,196 12	1,073,795,657 25	+ 103,546,538 87
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti . . . . L.	+89,590,507 62	+ 45,127,988 98	+ 44,462,518 64	+600,965,473 68	+ 78,509,649 60	+ 522,455,824 08

Annotazioni.

1) L'aumento di lire 3,046,200 23 dipende quasi totalmente dall'essersi incassate in ottobre scorso lire 3,000,000 in conto del dono di lire 20,000,000, fatto dal duca di Galliera per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Genova, ritenuto che nel 1881 consimile versamento ebbe invece a verificarsi nel mese di novembre.

2) Nel mese di ottobre 1881, in conto utili del Tesoro provenienti dalle 12000 azioni di godimento annesse alle obbligazioni emesse dalla Società delle miniere e fonderie di Toscana per effetto dell'articolo 18 del decreto granducale 13 giugno 1851, venne eseguito il versamento di lire 3,005,739 60; nel corrente anno invece non essendo stato effettuato, a tale titolo, qualsiasi versamento attesochè non venne ancora ultimata la definitiva liquidazione dell'esercizio della Società suddetta, emerge quindi nell'ottobre scorso la esposta diminuzione.

3) L'aumento di lire 13,145,096 27 è cagionato dai versamenti fatti in conto del Prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso (art. 10 della legge 7 aprile 1881, n. 133).

4) La differenza in più di lire 19,084,830 11 è costituita dal prodotto d'alienazione di rendita consolidata per far fronte alle spese per costruzione di ferrovie.

Roma, li 14 novembre 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: F. Ceresa.

Visto - *Il Direttore Generale*: Cantoni.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di matematica nel R. Liceo Umberto I di Palermo, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, fra due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore agli studi di Palermo la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, numero 2043.

Roma, addì 15 novembre 1882.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo
della Divisione per l'istruzione secondaria classica
Costetti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Sainte-Croix e Trinidad (Indie occidentali).

Perdurando l'interruzione dei cavi tra Santa Lucia e St-Vincent e tra St-Vincent e Grenada, i telegrammi per le località situate oltre Santa Lucia sono spediti coi migliori mezzi possibili. La tassa non varia.

Roma, 14 novembre 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il testo del discorso pronunciato da lord Granville al banchetto del Lord Mayor di Londra. Ne riproduciamo i passi seguenti:

« Lord Salisbury disse recentemente che era un debito d'onore per noi quello di mantenere il kedivé sul suo trono. Questo è perfettamente vero. Io ho studiato la carriera del kedivé, e la conclusione alla quale sono giunto è questa, che ho ragione d'avere la migliore opinione delle buone intenzioni, del criterio sano e del carattere leale di quel sovrano.

« Sono lieto di poter dire che sono stato confermato in questi sentimenti da un buon giudice, sir Garnet Wolseley. Questi mi disse che divideva pienamente il mio avviso, e che la debolezza attribuita al kedivé derivava dalla sua tendenza a governare secondo i principii d'equità, ordinariamente ignoti ai potentati orientali.

« Il governo ha inviato in Egitto lord Dufferin. Voi rammenterete il modo ammirabile onde questo diplomatico ha saputo disimpegnare la sua missione nel Libano senza scostarsi da un atteggiamento conciliante verso i nostri alleati, i francesi.

« Voi ammetterete, senza dubbio, che lord Dufferin non si è recato in Egitto per rappresentare qualche illegittima influenza, ma per cooperare con sir Malet e per aiutare il governo a creare uno stato di cose che permetta di prevedere per l'Egitto un avvenire di pace, d'ordine e di buona amministrazione, nel senso più liberale della parola.

« Oprando in tal guisa, esso agevolerà il richiamo del nostro esercito e ci permetterà di pensare che noi abbiamo compiuta la nostra missione in Egitto in modo soddisfacente per quel paese, per noi e per l'Europa. »

Il *Temps* riceve il seguente telegramma da Londra, 11 novembre:

« Delle informazioni di fonte sicura mi permettono di indicarvi la sostanza della nota che il governo egiziano ha indirizzato testè ai gabinetti di Parigi e Londra, relativamente all'abolizione del controllo. Cherif pascià, il quale ha firmato questo documento, mette innanzi i seguenti quattro argomenti in appoggio della sua proposta:

« 1° L'istituzione del controllo non fa punto parte delle garanzie date ai creditori. La legge di liquidazione, in fatti, che indica i redditi assegnati al servizio del debito e ne assicura la consegna ai creditori, non fa nessuna menzione dell'istituzione del controllo.

« 2° Il controllo è atto a diminuire l'autorità dei kedivé.

« 3° Esso desta la suscettività degli egiziani.

« 4° Esso è origine di deplorevoli abusi amministrativi.

« Si crede che il gabinetto francese risponderà a questi argomenti facendo valer che essi sono nuovi; che i ministri egiziani hanno sempre riconosciuti i vantaggi del controllo e che nominatamente Cherif pascià istesso, in una dichiarazione del 14 settembre, ha detto precisamente che il controllo « era una vera forza per il governo di Sua Altezza » e finalmente che anche il controllore inglese, signor Colvin, ha dichiarato in un suo dispaccio che Cherif è divenuto un caldo partigiano del controllo. »

Si ha per telegrafo dal Cairo 12 novembre:

« Oggi, capo d'anno dei mussulmani, il kedivé ha ricevuto ufficialmente i patriarchi dei vari culti, i membri del corpo diplomatico, i principali funzionari ed i notabili della colonia europea. Il kedivé ha ricevuto pure lord Dufferin e il generale Alison.

« Si assicura che lord Dufferin ha manifestato a parecchi personaggi ufficiali l'opinione che convenga affrettare possibilmente il processo di Arabý, perchè esso impedisce la soluzione di tutte le altre questioni. »

Fu già annunziato per telegrafo che la Camera dei comuni d'Inghilterra ha respinto con 304 voti contro 260 la mozione di Stafford Northcote per il rigetto dell'articolo 1° del *bill* di chiusura.

Il *Times*, commentando questo voto, dice che non potrebbesi negare, malgrado il risultato ottenuto, che la maggioranza numerica della Camera non sia contraria a questa prima risoluzione, e non sia convinta che questo è un procedere imprudente.

Il *Times* biasima severamente la risoluzione del signor Gladstone, e dice che la sua vittoria è puramente ufficiale, e non presagisce nulla di buono. « È una misura violenta in se stessa, soggiunge il *Times*, che si è fatta passare per mezzo di una violenza legale. »

Il diario in parola trova quasi giustificata la nuova tattica

dei conservatori, i quali, esasperati per la prima sconfitta, minacciano di accumulare gli emendamenti sugli altri articoli al solo scopo di provare che il nuovo *bill* non impedisce l'*ostruzione*, la quale, cacciata per la porta, rientra per la finestra.

I parnellisti hanno votato contro il governo, ma un solo irlandese moderato, il sig. Shaw, ha seguito il loro esempio.

Il Bundesrath (Consiglio federale dell'impero germanico) si è occupato, in una delle sue ultime sedute, della legge sulle pensioni dei funzionari dell'impero. Secondo questo progetto, ogni funzionario che abbia raggiunto il 65° anno di età può domandare di far valere i suoi diritti alla pensione. Dopo dieci anni di servizio, la pensione è fissata a 15|60 dello stipendio, ed aumenta di 1|60 per anno fino alla concorrenza di 45|60 dell'ammontare dello stipendio. Gli anni di servizio prima dell'età di ventun anno non vengono computati nel fissare la pensione.

Però il governo può, conformandosi alle prescrizioni degli articoli 55 e seguenti, mettere in pensione ogni funzionario che abbia raggiunta l'età di sessantacinque anni, anche nel caso che il funzionario non avesse chiesto di essere messo in pensione.

Se la pensione assegnata è inferiore a quella che il funzionario avrebbe percepito facendo valere i suoi diritti alla pensione prima che la nuova legge fosse messa in vigore, esso otterrà la pensione secondo gli antichi regolamenti.

La nuova legge andrà in vigore il giorno stesso in cui verrà promulgata.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* dell'11 novembre smentisce il telegramma pubblicato dallo *Standard*, il quale diceva che la Russia sarebbe disposta ad appoggiare la Francia in Egitto ed a Tunisi, se il governo francese consentisse a conchiudere un trattato di estradizione col governo russo ed a restringere il diritto d'asilo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Buda-Pest, 14. — La Delegazione ungherese approvò i bilanci dei ministeri delle finanze e della marina, quello della Corte dei conti ed il consuntivo del 1880.

La Commissione della Delegazione austriaca approvò il progetto relativo al credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Kallay espose la situazione dei paesi occupati; dichiarò che le impressioni che gli rimasero dal suo viaggio sono buonissime e soddisfacenti. La pacificazione progredisce e sarà presto completa. Il catasto sarà finito fra tre anni. Il governo proteggerà la colonizzazione dei paesi occupati. Il ministro diede anche spiegazioni sulla questione agraria, e sullo stato delle scuole, delle foreste e delle miniere.

Londra, 14. — Il *Daily-News* ha da Costantinopoli: « Dicesi che Nelidoff domandò soddisfazione per l'insulto fatto a Kleber, console russo a Filippopoli. Dicesi pure che Aleko pascià si dimetterà se Kleber non è richiamato. »

Il *Times* pubblica una lettera nella quale Araby pascià protesta contro l'arresto di parecchi notabili, e lagnasi che si diano tutti gli impieghi a stranieri.

Parigi, 14. — L'affare dell'*Union Générale* verrà il 5 dicembre dinanzi alla Camera correzionale.

Madrid, 14. — Il battesimo dell'infanta è fissato a sabato. Il papa sarà padrino della neonata.

Manilla, 14. — Gli indigeni del Sulù attaccarono l'11 novembre un forte spagnuolo, ma vennero respinti. Vi furono parecchi morti e feriti d'ambe le parti.

La tranquillità è ristabilita.

Taranto, 14. — Stamane, alle ore 7, le navi *Principe Amedeo*, *Palestro*, *Ancona* e *Barbarigo* salparono per Gaeta.

San Vincenzo, 13. — Prosegue per la Plata il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Parigi, 14. — Desprez si è recato a Roma per la presentazione al Papa delle sue lettere di richiamo. Credesi aspetterà in Roma il suo successore, che arriverebbe verso il 25 corrente.

Rovigo, 14. — Il Po ed il canal Bianco continuano a decrescere. Il Po è a 1 07 sotto guardia; il canal Bianco è a 2 73 cent. sotto zero. La Fossa Polesella è a 0 98 sotto guardia. L'inondazione del Polesine superiore è a 0 44, e quella dell'inferiore a 2 44 sotto guardia. Il dislivello delle acque è di m. 2.

Ieri furono aperte le paratoie in sostegno della Polesella, per cui le acque sfogano nel Po. Si spera fra breve di aprire le paratoie anche a Cavanella per fare defluire altra acqua nel Po.

Il tempo è piovigginoso.

Ieri una Commissione tecnica ministeriale è stata a Legnago per esaminare i lavori di chiusura della rotta di Legnago.

Pietroburgo, 14. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* dice: « Il cav. Nigra ritornerà immediatamente a Pietroburgo per presentare le lettere di richiamo. La sua partenza produrrà sincero rammarico nella società russa, ove le sue alte qualità gli hanno procurato numerosi amici.

« Il suo successore si dedicherà certamente anch'egli a coltivare le amichevoli relazioni che esistono fra le due Corti e le due nazioni, ma non farà giammai dimenticare il suo predecessore, il quale ha saputo crearsi un posto a parte nella stima e nell'affezione di tutti. »

Berlino, 14. — L'imperatore aprì in persona il Landtag prussiano.

Il discorso del Trono annunzia fra i principali progetti di legge quelli relativi ad un nuovo prestito per coprire il disavanzo, ed alla soppressione dell'imposta diretta per gli ultimi quattro gradi.

Quindi l'imperatore dichiara che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche colla Curia romana ha consolidato i rapporti amichevoli col capo della Chiesa cattolica.

« Spero, dice S. M., che la tendenza conciliante di cui il mio governo non si stancherà di dare prove, non mancherà di esercitare una favorevole influenza sull'andamento dei rapporti politico-ecclesiastici. Intanto il mio governo continuerà, in base alle leggi attuali ed ai poteri ottenuti, a fare godere ai miei sudditi cattolici tutti i riguardi compatibili cogli interessi generali dello Stato e della nazione. »

L'imperatore conchiude come segue:

« Provo una particolare soddisfazione nel vedere risultare dalle relazioni dell'impero con tutti i governi stranieri che i benefizi della pace ci sono assicurati. »

Parigi, 14. — La Camera continuò la discussione del bilancio dei culti, approvandone alcuni capitoli senza notevoli incidenti.

Costantinopoli, 14. — Radowitz, ambasciatore di Germania, consegnò al sultano le sue credenziali.

Berlino, 14. — I passi del discorso del trono risguardanti la soppressione della imposta sulle classi ed i rapporti cogli Stati esteri furono vivamente applauditi.

La Camera dei signori rielesse l'antica presidenza.

Buda-Pest, 14. — La Delegazione ungherese approvò il bilancio ordinario e straordinario della guerra, conformemente alla proposta del proprio Comitato.

Londra, 14. — *Camera dei comuni.* — Dilke, rispondendo ad Otway, smentisce che l'on. Mancini ed il conte Corti abbiano fatto opposizione alla politica inglese in Egitto.

Gladstone dichiara che la forza inglese in Egitto è ridotta a 12000 uomini. Il governo non ha intenzione di tenere truppe lungo tempo in Egitto. Proporrà prossimamente una convenzione con l'Egitto, ed un accomodamento temporaneo per la conservazione dell'ordine e della sicurezza, accomodamento di cui l'elemento principale si riferirà alla spesa pel mantenimento di 12000 uomini. Gladstone ricorda la convenzione conchiusa nel 1816 con la Francia per la occupazione temporanea. Crede che una convenzione analoga sarà conchiusa coll'Egitto fra qualche settimana. Potremo allora inserire nel bilancio della guerra della prossima sessione i particolari necessari, affinchè il Parlamento possa pronunziarsi. Relativamente alle spese per la spedizione Gladstone spera di poter dare fra breve informazioni.

Northcote si dichiara non soddisfatto e crede necessario che la opposizione protesti contro il governo che non dà informazioni sufficienti.

Gladstone rispondendo a Stanley dice che la convenzione sarà limitata all'occupazione militare dell'Egitto. Non crede conveniente dire se sia probabile che un'altra convenzione sia per essere proposta, nè se altre potenze saranno invitate a partecipare ad un'eventuale convenzione circa il governo futuro dell'Egitto.

La Camera riprende la discussione del proprio regolamento.

Madrid, 14. — La polizia ha scoperto alla stazione del mezzogiorno due casse di materie esplodenti.

Milano, 14. — Provenienti da Monza giunsero alle ore 5 17 pomeridiane le LL. MM. e S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnati dalle Case civile e militare. Furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Di Revel e dalle altre autorità, e ripartirono subito per Roma.

S. M. il Re, prima di lasciare Monza, mandò lire 10,000 al sindaco, da distribuirsi agli Istituti di beneficenza.

Parigi, 14. — Grévy è indisposto. L'indisposizione non è però grave.

Aden, 14. — Dopo il 14 corrente il cholera è scomparso alla Mecca.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

DISTINTA *dei versamenti effettuati da S. E. il Ministro degli Affari Esteri nella Cassa comunale di Roma per le offerte pervenutegli dai RR. Consolati italiani:*

Regio Consolato di Glasgow	L.	254	32
Id. di Marsiglia	»	1,000	»
Id. di Lione	»	3,200	»
Id. di Marsiglia	»	1,000	»
Id. di Ginevra	»	910	»
Id. di Trieste	»	7,821	40
Id. di Nizza	»	5,009	25
Id. di Lipsia	»	1,620	65
Id. di Santander	»	30	»
Id. di Lione	»	1,600	»
Id. di Fiume	»	132	68
Id. di Tripoli	»	362	»
Id. di Londra	»	3,107	85
Id. di Belgrado	»	1,551	»
Regio Consolato di Ginevra	L.	2,998	15
Id. di Mannheim	»	2,100	»
Id. di Lipsia	»	2,102	85
Id. di Monaco di Baviera	»	1,709	65
Id. di Parigi	»	30,000	»
Id. di Amsterdam	»	346	»
Totale a tutto il 7 novembre 1882	L.	66,855	80

R. Consolato Generale d'Italia in Trieste.

Comm. Currò Rosario	L.	1,000	»
Bontempelli Giacomo	»	100	»
W. W.	»	200	»
Salem Vittorio (in oro)	»	100	»
Usiglio G. A.	»	200	»
Marchese Guido Guiccioli (in oro)	»	20	»
Conte Dalla Sala (fior.)	»	20	»
Cav. Besso Marco	»	200	»
N. N. (fior.)	»	2	»
Cav. Enrico Neumann	»	100	»
Cav. Filippo Diana	»	100	»
Ditta Fratelli Dal Torso	»	50	»
Osvaldini Pietro e consorte	»	50	»
Segrè Vital e Leone	»	200	»
Tedeschi S. di V.	»	100	»
Bonsini Giuseppe	»	2	»
Koller Ferdinando, I. R. capitano, ufficiale del reclutamento, Trieste (in oro)	»	100	»
Muratti comm. Giuseppe	»	500	»
Urbanis Ugo	»	40	»
Alessandro Genel, Ditta Giov. Genel	»	250	»
Gentilomo Coen Luisa	»	100	»
Del Senno Nobile Antonio (in oro)	»	100	»
Zanelli Epifanio, Borta Giov., Piscioli Marco e Cassergon Giovanni, ciascuno italiane lire 2	»	8	»
Cedolini Antonio	»	10	»
Combi Cesare	»	30	»
Spettabile Società del Progresso	»	200	»
Fratelli A. G. D. Vidacovich	»	50	»
Cav. Filippo Artelli	»	100	»
Luzzatti Silvio	»	12	50
Bonmartini Ernesto	»	5	»
Besso Giuseppe	»	100	»
Bellini e famiglia	»	20	»
Pigatti Andrea	»	10	»
N. N. (Trieste)	»	100	»
Ultra vives degentis	»	5	»
Fortunato cav. Vivante, pel Regno	»	250	»
Fortunato cav. Vivante, per la prov. di Treviso (*)		150	»
Zoppola Giovanni	»	10	»
Panizzon Giuseppe (oro)	»	10	»
Jellersitz Carlo	»	100	»
Collauzzi Nicolò	»	3	»
Torrese Raffaele	»	25	»
Stella Gio. Battista	»	20	»
Fannich ed altri	»	5	»
Bonardi Antonio	»	20	»
Levi Giacomo	»	65	»
Coen Emanuele	»	50	»
Conte Prandi	»	100	»
Yahia Gino	»	50	»

(*) Non figurano nella nota di questo ufficio perchè a richiesta dell'oblatore furono spedite al Comitato di Treviso.

Corso Giorgio	L.	15 »
Regorzoli Gaspare	»	10 »
Cav. Fano Giacomo	»	200 »
Mario Finzi	»	50 »
Del Piero Giovanni	»	2 50
Musatti Sofia (oro)	»	100 »
Musatti Camillo (oro)	»	50 »
Alberto cav. Tanzi	»	200 »
Comm. G. Anfora duca di Licignano console generale di Sua Maestà in Trieste (oro)	»	100 »
Dal sig. Francesco Candensi di Romans, metà ricavo d'una produzione drammatica	»	57 »
Conte V. Manassero di Costigliole I. R. V. console Trieste (oro)	»	25 »
Conte E. Negri di Lamporo, R. applicato consolare d. (oro)	»	10 »
N. N.	»	5 »
Fanelli Giuseppe	»	50 »
Usiglio Giacomo	»	40 »
Romano Germanico (oro)	»	25 »
Usiglio S.	»	40 »
Janovitz dott. Edoardo	»	20 »
Contieri dott. Vincenzo	»	20 »
Gentilomo Giacomo	»	5 »
Consolo Giuseppe	»	10 »
Serravallo Jacopo	»	50 »
Panunzio M. L.	»	25 »
Segrè G. e S.	»	100 »
N. N.	»	20 »
Spettab. Direzione del giornale *L'Indipendente*	»	919 25
Brusini famiglia	»	20 »
Alcuni R. sudditi ai loro fratelli	»	25 »
Barbarioli Angelo	»	7 50
Seppilli S. A.	»	100 »
Consolo avv. Felice	»	20 »
Dompieri Luigi	»	30 »
Cav. Pauletta A. (oro)	»	20 »
A. D. Lorenzutti (oro)	»	40 »
N. N.	»	10 »
Montabelli G. M.	»	5
Pellolli Antonio (oro)	»	10 »
Galvani Giovanni	»	50 »
Cav. G. Basilisco, R. agente consolare d'Italia in Rovigno (più in oro 2 07)	»	27 »
Da Pozzo Clemente, Rovigno	»	5 »
Candussi Domenico	»	25 »
Musatti Giovanni	»	12 50
Retti Atanasio	»	12 50
Cecon Giacomo	»	5 »
Tolazzi fratelli	»	5 »
Maron Antonio (oro)	»	20 »
Motta cav. Angelo	»	50 »
Cavalieri A. (oro)	»	10 »
Rossi Giovanni Battista ed altri suoi amici, tra oro e carta	»	67 50
Grego Girolamo (oro)	»	10 »
Metà ricavo Comitato concerto « Monte Verde »	»	33 50
Zerkovitz Giacomo	»	10 »
Bernardi Giovanni	»	50 »
Cav. Edoardo D. Rujatti (oro)	»	80 »
Abeatici Enrico	»	10 »
Sotto Corona Giovanni Battista	»	12 »
Totale generale	L.	7,821 40

R. Consolato d'Italia in Fiume.

F. Sambuy	fiorini	40 »
G. Accurti	lire italiane	15 »
N. N.	franchi in oro	52 50
N. N.	lire italiane	5 »
Nascimbeni Pietro	id.	10 »
A. S.	fiorini	2 »
Macchiella Francesco	id.	3 »
Papetti Achille	franchi in oro	50 »
Torri B. V.	fiorini	1 »
Centis Luciano	id.	5 »
Curti Luigi	lire italiane	10 »
Ferruglio Antonio	id.	3 »
Brazzoni Giuseppe	id.	2 »
Fincato Gerardo	fiorini	5 »
Morini Pompeo	franchi in oro	10 »
Landi Roberto	id.	5 »

Insieme: Fiorini in v. a. 56 — fiorini 56 »
Lire italiane 45 » ; Franchi 117 50 — fiorini 76 68

Totale fiorini 132 68
Pari a lire italiane 331 70

R. Consolato d'Italia in Londra.

Da S. E. il R. Ambasciatore generale Menabrea	L.	256 »
Da Henry E. Southouse Esquire	»	512 »
Dal R. console generale Enrico B. Heath	»	256 »
Dal cav. Leone Sevena	»	256 »
Dalla signora Raymond	»	128 »
Da C. E. Ellison Esq.	»	128 »
Dal conte C. A. Clericetti	»	153 60
Raccolte da diversi dal signor Felice Mentasti	»	172 80
Dal signor Edoardo Cetti	»	80 64
Raccolte da diversi dal signor A. Formaggia	»	54 40
Dai signori Zaini e Vida	»	53 76
Dal signor C. Giuliano	»	53 76
Dal signor cav. Giovanni Festa	»	53 76
Dal signor Leonardo Nardi	»	53 76
Dal signor cav. C. L. Pavia	»	53 76
Dal signor capitano F. Bartolotto ed equipaggio del brigantino a palo *Enrichino*	»	52 48
Dal signor viceconsole G. Buzzegoli	»	51 20
Dai signori Francati e Santa Maria	»	26 88
Dal signor C. De Tivoli	»	26 88
Dal signor cav. Carlo Crokot	»	26 88
Dal signor ing. Gio. Nayar	»	25 60
Dal signor Enrico Novella	»	25 60
Dal capitano F. Susini ed equipaggio del brigantino a palo *Fratelli Gaggino*	»	25 60
Dal signor Giovanni Barloni	»	25 60
Dai signori Oreggia e Tremovi, di Como	»	25 60
Dal signor conte A. Guicciardi	»	25 60
Dal signor maggiore A. Palma di Cesnola	»	15 36
Dalla signora Augusta Palma di Cesnola	»	10 24
Dal cav. Costantino Perugini	»	13 44
Dal cav. Raffaele Costa	»	13 44
Da S. S.	»	13 44
Dal signor Paolo Bontà	»	13 44
Dal cav. Vitale De Tivoli	»	12 80
Dal cav. G. Bertolini	»	12 80
Dal cav. Saulo Comolli	»	12 80
Dal cav. Aristide Fontana	»	12 80

Dai signori Fratelli Biglioschi . . . . L. 12 80
Dal signor Mansueto Pedraita (svizzero) . . . » 9 60
Dai garzoni dei signori Oreggia e Tremori . . » 9 60
Dal signor Alberto Mayer. . . . . » 6 40
Dal signor Giuseppe Natale Gallico . . . . » 6 40
Dalla signora Elisa Restellini . . . . » 5 12
Dal signor Giacomo Traini . . . . » 3 20
Dal signor E. F. M. . . . . » 1 28
Dal cav. C. A. Sperati. . . . . » 400 »
Dal signor Carlo Sperati . . . . » 100 »
Dai figli del cav. C. A. Sperati . . . . » 50 »

Totale. . . L. 3,339 12

R. Consolato d'Italia in Serbia.

S. M. la regina Natalia di Serbia . . . . . .Fr. 500 »
Maggiore Franasowich, 1° aiutante di campo . . » 68 »
S. E. il Ministro comm. Tosi. . . . . » 120 »
Il R. console barone di Boccard. . . . . . . » 50 »
Marchese De Gregorio, incaricato della Legazione » 50 »
Vaifert Giorgio . . . . » 40 »
Garibaldi Giovanni. . . . . » 40 »
Perolo Giuseppina . . . . » 30 »
Della Bona Isilio . . . . » 25 »
Bailoni Giacomo. . . . . » 20 »
Conte Bray, ministro di Germania. . . . . . » 24 »
Zavaski, ingegnere . . . . » 20 »
Perolo Felice. . . . . » 20 »
Carignano Agostino . . . . » 20 »
Dottor Bengich . . . . » 16 »
Knesevich Saverio . . . . » 12 »
Antula Nicola . . . . » 12 »
N. K. . . . . » 12 »
Ingegnere Hainman . . . . » 12 »
Conte Sala, primo segretario della Legazione di Francia . . . . » 12 »
Boffa, architetto . . . . » 14 »
Joksich Vladimiro . . . . » 10 »
Milisich Elia. . . . . » 10 »
Petrovich Pietro. . . . . » 10 »
Stainlehner Emerico . . . . » 10 »
Zircovich Emilio. . . . . » 10 »
Armemelich Leonida . . . . » 10 »
Dottor Kollez . . . . » 8 »
Petrowich Pietro . . . . » 8 »
Paihtag . . . . » 10 »
Milos Blagojevich . . . . » 6 »
Acimovich Giorgio . . . . » 6 »
Branco Petrovich . . . . » 6 »
T. Petrovich . . . . » 2 »
Paolovich Lazzaro . . . . » 6 »
Toschic . . . . » 4 »
N. Cajcanovich . . . . » 3 »
Radovan Dacmanovich . . . . » 5 »
Belovich Vladimiro . . . . » 5 »
Mladen Popovich . . . . » 4 »
Milos Vuich . . . . » 5 »
Barone Vard . . . . » 5 »
Klusacek Ambert . . . . » 3 »
N. N. . . . . » 2 »
N. N. . . . . » 2 »
Milan Giukich . . . . » 3 »
Poich Pietro . . . . » 4 »
Krisanda Comamedi . . . . » 3 »
Pram Stefano . . . . Fr. 2 »
Bosnjacovich Isacco . . . . » 3 »
Antonovich Elia. . . . . » 5 »
Puner Antonio . . . . » 6 »
Papovich Svetosor . . . . » 4 »
Ciolavich Eugenio . . . . » 4 »
Sandoravich Josa . . . . » 5 »
Giorgevich Demetrio . . . . » 2 »
Comarac Mita . . . . » 3 »
N. N. . . . . » 2 »
Bedina Giacomo. . . . . » 2 »
Medina Haim. . . . . » 2 »
Radosavlievich Antonio . . . . » 4 »
Ristich Pietro . . . . » 6 »
Jebpem Nicolich. . . . . » 3 »
Stoicovich Costantino . . . . » 5 »
Ivanisevich Giovanni . . . . » 2 50
Cocanovich Stefano. . . . . » 4 »
Khainert, impiegato all'I. R. consolato d'Austria-Ungheria. . . . . » 4 »
Karabiberovich Zivoin. . . . . » 6 »
Luchich Giovanni . . . . » 5 »
Carapesich fratelli . . . . » 6 »
Faichter Frante. . . . . » 5 »
Guliot . . . . » 4 »
Giorgievich Giovanni . . . . » 4 »
Giorgievich Drazotin . . . . » 5 »
Hamorsky Giovanni . . . . » 4 »
Ristich Spasoje . . . . » 2 »
Zinzarevich Vojslavo . . . . » 2 »
Zeranki Ferdinando. . . . . » 6 »
Jacovlievich Elia . . . . » 5 »
Bosich Demetrio. . . . . » 3 »
Mita Papovich . . . . » 3 »
Brancovich Giorgio. . . . . » 5 »
Jovanovich Eliseo . . . . » 4 »
N. N. . . . . » 2 »
Belich, interprete Legazione germanica . . . . » 5 »
Boscovich Giovanni. . . . . » 6 »
Vujch Nicolò. . . . . » 2 »
N. N. . . . . » 4 »
Lavoratorio Luigi . . . . » 5 »
Squanquirillo Francesco . . . . » 5 »
N. N. . . . . » 2 »
Giuseppe N. . . . . » 2 »
A. Filardei . . . . » 5 »
N. N. . . . . » 3 »
Cecchini Emilio . . . . » 5 »
Petrovich N. . . . . » 3 »
Miatovich Vucko . . . . » 2 »
Nestrorovich Giorgio . . . . » 2 »
Giorgevich N. . . . . » 2 »
Gernef Franc . . . . » 5 »
N. N. . . . . » 4 »
De Lasta Valentino. . . . . » 5 »
Arer Franc . . . . » 5 »
Panich Tommaso . . . . » 5 »
Milovanowich Alessandro. . . . . » 2 »
Chitussi Pietro . . . . » 3 »
Pitti ? . . . . » 1 »
Capelano Luigi . . . . » 6 »
Jovanovich Michele. . . . . » 5 »
Janich Giorgio . . . . » 2 »
Andreani Giuseppe. . . . . » 2 »

Klopper Ermanno . . . . Fr. 4 »
Comanudi Niccolò . . . . » 12 »
Trupp. Edoardo . . . . » 12 »
Giuchich Costantino . . . . » 6 »
Ristich Stefano . . . . » 2 50

Totale . . . Fr. 1,551 »

R. Consolato d'Italia in Ginevra.

Offerte raccolte dal R. console di Germania . . L. 1,810 50
Prodotto di un concerto organizzato da quella colonia italiana . . . . » 939 50
Società filantropica italiana . . . . » 200 »
Società italiana di mutuo soccorso . . . . . . » 50 »

L. 3,000 »
Spese di vaglia . . . . » 1 85

L. 2,998 15

R. Consolato d'Italia in Monaco di Baviera.

Sua Altezza Reale la Principessa Isabella di Baviera . . . . L. 625 »
Il conte Barbolani, R. Ministro (oro) . . . . » 120 »
La contessa Barbolani (oro) . . . . » 20 »
Oldenbourg R. A., R. console . . . . » 37 50
Bassano Lodi, avvocato, segretario del console . » 6 25
Geis Monaco, giudice . . . . » 4 »
Wagner Alessandro, Monaco, professore all'Accademia delle belle arti . . . . » 12 50
Vöek, consigliere di ministero . . . . » 12 50
N. N. . . . . » 2 50
Oldenbourg Seniore, editore . . . . » 12 50
Sª List Emilia . . . . » 12 50
D. Merck, ex-console . . . . » 37 50
Jonao de Hirsch, banchiere . . . . » 62 50
Sª Kom. Rudelsdof . . . . » 25 »
Is. V. S. . . . . » 2 50
Cataneo Roberto, Montepone, direttore Società e miniere Monteponi (Sardegna) . . . . » 62 50
Ferraris Erminio, Montepone, id. id. (Id.) . . . » 62 50
Schmidt-Ferrari, Monaco, corriere di Corte . . » 6 25
Cav. Basevi, Genova, ingegnere civile . . . . » 20 »
H. Cornelius, Monaco, professore all'Università » 120 »
Hermann Luigi, Monaco, ex-viceconsole . . . » 10 »
Fink Augusto, Monaco, banchiere . . . . . . » 12 50
Graziadei conte Ercole, Monaco, direttore della Società tramway . . . . » 62 50
Graziadei conte Antonio, figlio . . . . » 6 25
Hörrer Federico, Forcheim, parroco . . . . . » 6 25
Franchelli, barone, Venezia . . . . » 37 50
Sª Dubois, Monaco . . . . » 25 »
N. N., Monaco . . . . » 3 75

Totale italiane L. 1,427 75

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio trasporto *Europa* è entrato in armamento ridotto il 13 corrente a Venezia, al comando del capitano di corvetta cav. Francesco Chigi.

Questa mattina, alle 7 antimeridiane, partiva da Taranto per Gaeta la squadra permanente composta delle corazzate *Principe Amedeo, Palestro* ed *Ancona* e dell'avviso *Agostin Barbarigo*.

Decessi. — La *Perseveranza* del 13 annunzia la morte, avvenuta a Brescia, del conte comm. Berardo Maggi, che fu deputato al Parlamento per parecchie Legislature.

— Ad Albi, in età di 71 anni, cessò di vivere il signor Giacomo Jacques, sindaco di Valserres, conosciuto quale agronomo e pubblicista sotto il nome di Giacomo di Valserres.

— Il *Courrier du Nord* annunzia la morte, in età di 74 anni, del pittore di paesaggio Emilio Francesco Dessain, che dal 1830 al 1836 fu spesso premiato alle Esposizioni di belle arti di Douai, Cambray, Valenciennes, Lilla, ecc., ecc.

— Un telegramma da Madrid annunzia il decesso di D. Stanislao Figueras y Moracas, che fu il primo presidente della Repubblica spagnuola. Egli era nato a Barcellona il 13 novembre 1819.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	9,4	2,1
Domodossola	coperto	—	10,9	2,9
Milano........	3[4 coperto	—	10,6	5,1
Verona.......	--	—	--	--
Venezia......	coperto	calmo	11,5	7,7
Torino........	coperto	—	11,5	6,3
Parma........	piovoso	—	10,7	6,3
Modena.......	coperto	—	11,6	7,3
Genova.......	piovoso	mosso	13,8	9,6
Pesaro........	sereno	calmo	14,8	7,9
P. Maurizio..	piovoso	calmo	16,7	9,6
Firenze.......	coperto	—	16,2	11,0
Urbino........	coperto	—	11,4	7,5
Ancona.......	coperto	legg. mosso	15,5	11,4
Livorno......	coperto	legg. mosso	18,0	11,8
Perugia......	coperto	—	14,2	9,3
Camerino....	coperto	—	12,0	7,0
Portoferraio.	coperto	mosso	17,8	13,3
Aquila........	coperto	—	12,2	6,5
Roma.........	coperto piov.	—	18,8	11,6
Foggia........	coperto	—	18,3	9,6
Napoli........	coperto	calmo	18,8	13,8
Portotorres..	coperto	calmo	—	--
Potenza......	coperto	—	13,8	6,9
Lecce.........	1[4 coperto	—	19,4	14,8
Cosenza......	1[2 coperto	—	16,8	10,6
Cagliari......	coperto	legg. mosso	22,0	14,0
Catanzaro...	sereno	—	17,5	13,5
Reggio Cal...	coperto	calmo	20,2	16,9
Palermo......	nebbioso	calmo	22,2	11,4
Caltanissetta	sereno	—	17,9	8,8
P. Empedocle	sereno	calmo	19,6	12,0
Siracusa......	1[4 coperto	calmo	19,0	12,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 novembre 1882.

La depressione segnalata ieri seguita ad invadere la Francia ed il Mediterraneo occidentale; pressione minima 752 a Parigi; massima 774 al sud della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore pioggierelle in parecchie stazioni del continente.

Stamane cielo piovoso in Liguria, quasi coperto al nord e centro, misto in Sicilia. Ostro forte a Palascia; venti deboli altrove. Barometro alquanto depresso (761) nel golfo di Genova, e variabile da 761 a 764 mm. Temperatura piuttosto alta al centro e sud.

Mare agitato a Palascia, quasi calmo altrove.

Probabilità: il tempo tende a peggiorare; pioggie.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	762,0	761,6	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	12,2	18,0	17,4	15,9
Umidità relativa....	90	67	71	81
Umidità assoluta...	9,57	10,31	10,96	10,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NW. 0	SSE. 11	SSE. 8	S. 11
Stato del cielo......	10. goccie	10. quasi coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 18,3 C. = 14,6 R. | Min. = 11,6 C. = 9,3 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 15 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	87 30
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	—	89 97 1/2	—	89 97 1/2	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 60
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	88 85
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	„	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1045 „
Banca Generale	„	500	250	—	—	—	—	552 „	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	„	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	608 50	—	—
Banca Tiberina	„	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	„	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	433 „
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	„	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	907 „
Obbligazioni detta	„	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	500 „
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	„	500	500	—	—	—	—	—	—	903 „
Compagnia Fondiaria Italiana	„	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	„	250	250	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 „
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	268 „
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	100 17 1/2	100 17 1/2
		chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	25 16 Nom.
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	—	—	—
	Oro	—	—	20 28 Nom.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 552 50, 551 50, 552 50 fine corr.
Banco di Roma 608, 609 fine c.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: B. Torti.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1882.

6319

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce				
Cassa e riserva				L. 184,548,140 40
Portafoglio — Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 250,395,664 19	257,778,734 84		267,300,448 44
id. maggiore di 3 mesi	» »			
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 115,502 65			
Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,262,568 »			
Cambiali in moneta metallica	» 9,415,844 38	9,526,713 60		
Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 110,869 22			
Anticipazioni				» 36,058,161 43
Titoli — Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 152,153,992 31		183,243,119 75
Id. id. per conto della massa di rispetto		» 26,891,729 65		
Effetti ricevuti all'incasso		» 4,197,397 79		
Crediti *				» 162,284,653 19
Sofferenze				» 5,613,976 90
Depositi				» 294,137,642 09
Partite varie				» 67,780,534 59
TOTALE				L. 1,200,966,676 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,475,584 92

* Crediti		
Conti correnti attivi	L. 8,895,499 02	162,284,653 19
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 18,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,544,396 37	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie	9,750,470 »	
Tesoro dello Stato c/ mutuo oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881)	» 43,967,852 58	

TOTALE GENERALE . L. 1,203,442,261 71

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 31,865,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 457,100,563 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 41,477,026 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 60,132,203 32
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 294,137,642 09
Partite varie	» 113,225,894 21
TOTALE	L. 1,197,938,329 38
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,503,932 33
TOTALE GENERALE	L. 1,203,442,261 71

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 36,546,151 »
Argento	» 68,544,226 95
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 173,475 90
Biglietti consorziali	» 68,385,524 »
RISERVA	L. 173,643,377 85
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 1,500,047 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 9,342,562 10
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 56,153 45
CASSA	L. 184,548,140 40

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,970,900	L. 98,545,000 »
da L. 100	1,395,198	» 139,519,800 »
da L. 500	268,563	» 134,281,500 »
da L. 1000	84,193	» 84,193,000 »
SOMMA		L. 456,539,300 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 18,169	» 454,225 »
da L. 40	» 1,654	» 66,160 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
TOTALE		L. 457,100,563 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 457,100,563 » è di uno a 3 047

Il rapporto fra la riserva L. 173,649,377 85 { la circolazione L. 457,100,563 » e gli altri debiti a vista . » 41,477,026 76 } L. 498,577,589 76 è di uno a 2 871

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1/2 0[0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 2089 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Roma, 11 novembre 1882.

DIFFIDA.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto che presso la Banca Popolare di Desenzano sul Lago fu apposto l'annotamento di *fermo* al libretto al portatore di conto corrente, n. 9, e ai libretti a risparmio pure al portatore, nn. 37, 38, 39, 40, 41 e 111, emessi dalla Banca stessa, e si diffida chiunque ne sia detentore a presentare i detti libretti per far valere le proprie ragioni entro un anno da oggi, sotto comminatoria, non presentandoli, di decadere da ogni diritto.

5125 Il pres. cav. GIACOMO GRIGOLLI.

Svincolo di malleverìa notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Cuneo, con decreto 28 ottobre 1882, mandò inserire e pubblicare, a mente di legge, la domanda presentata dal notaio Teisseire Francesco, residente a Fossano, per lo svincolo della malleverìa notarile del defunto notaio Chiapello Gioan Giuseppe fu Giuseppe, vivendo, residente a Centallo, rappresentata, ora da certificato nominativo al suddetto notaio Teisseire, dell'annua rendita di lire 80 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, in data 6 luglio 1881, col n. 710319, annotato d'ipoteca per cauzione quale notaio del suddetto Chiapello, nominato in detto certificato erroneamente Gioan Battista a vece di Gioan Giuseppe.

Cuneo, 31 ottobre 1882.

6092 CALOSSO ALESSANDRO proc.

AVVISO.

Illustrissimo signor Presidente del Tribunale civile di Roma,

La Congregazione di Carità di Roma, in virtù di sentenza di questo Tribunale che condannava gli eredi di Beniamino Gott, signori Maria Green vedova Gott, tanto in nome proprio quanto come madre ed amministratrice legittima di Adams ed Enrico Gott, Anna Gott in Radichi, al pagamento di lire 34,511 28, ha fin dal 13 settembre trasmesso ai medesimi precetto immobiliare, col quale s'ingiungeva ad essi di pagare detta somma entro trenta giorni, altrimenti si sarebbero posti a subasta i seguenti fondi:

1° Casa posta in Roma, via dei Pontefici, nn. 49 A, 50, 50 A e 51, con giardino annesso, segnata in mappa n. 547, del Rione IV, confinante con la strada pubblica, altra casa del patrimonio Gott ed Anfiteatro Corea, salvi ecc.

2° Altra casa posta in Roma, via dei Pontefici, nn. 52, 53, 54, 55, 55 A, segnata in mappa nn. 548 e 549, Rione IV, confinante con la strada pubblica, altra casa del patrimonio Gott, l'Anfiteatro Corea, salvi ecc.

3° Altra casa posta in Roma al vicolo Soderini, nn. 15, 16, 16 A, 17, con annesso giardino, segnata in mappa n. 653, Rione IV, confinante la strada pubblica, le altre case del patrimonio Gott descritte, l'Anfiteatro Corea, salvi ecc.

4° Rimessa e fienile posti al vicolo Soderini, nn. 18 e 19, segnati in mappa n. 565, Rione IV, confinanti con la strada pubblica, l'Anfiteatro Corea, salvi ecc.

5° Altra casa posta in Roma in via del Corso, nn. 59 e 60, e vicolo dei Greci, nn. 22, 23, 24, 24 A, 24 B, 26, 27, segnata in mappa nn. 757 e 757 sub. 1, Rione IV, confinante con le dette vie pubbliche, la casa Ferrari, salvi ecc.

Questo precetto è stato anche trascritto presso l'ufficio delle ipoteche.

Non avendo però i suddetti eredi Gott fino ad ora adempiuto all'ingiunzione, e dovendosi venire alla subasta, si prega il signor presidente a voler nominare un perito perchè stimi i suddetti fondi per istabilirne il loro prezzo d'incanto.

AVV. SAVERIO CATINI procuratore della Congregazione di carità di Roma.

6282

N. 347.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla formazione della massicciata e alla posizione in opera dell'armamento lungo la ferrovia da Teramo a Giulianova, esclusa la stazione di Giulianova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 184,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 luglio 1882, cogli articoli aggiunti in data 8 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo ricevuto l'ordine per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni centocinquanta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 18,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1882.

6321 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, già convocata in tornata ordinaria pel giorno di sabato 28 ottobre ultimo, all'una p. m., presso la sede della Società, non essendosi trovata in numero per deliberare, viene col presente nuovamente chiamata in seconda convocazione pel giorno di sabato 2 dicembre prossimo, all'una p. m., presso la detta sede sociale, posta al Corso Garibaldi in Napoli, sulle materie comprese nel medesimo

Ordine del giorno:

1. Relazione della gestione sociale al 30 giugno 1882;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio dell'8° esercizio;
4. Nomina di quattro amministratori in sostituzione di altrettanti uscenti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società; oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, 37, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 18 novembre 1882.

6324 *Il Direttore generale:* A. BATELLI.

N. 351.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione della banchina centrale del porto di Brindisi nella lunghezza di m. 336 56, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 520,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 30,000, e nel decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 30 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 novembre 1882.

6322 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

BANCA LOMELLINA

Il Consiglio d'amministrazione, a termini dell'articolo 8 dello statuto, avendo deciso di chiamare il versamento del 4° e del 5° decimo, ossia complessivamente lire quaranta per azione, i signori azionisti sono invitati ad eseguire i relativi versamenti il giorno 20 dicembre 1882.

Sui versamenti in ritardo decorre l'interesse del 7 0[0 a carico dell'azionista ritardatario (articolo 9 dello statuto).

I versamenti si eseguiranno presso le sedi della Banca a Vigevano-Mortara-Valenza.

Dal giorno 20 dicembre la Banca Lomellina eseguirà il cambio dei titoli provvisori liberati di tre decimi contro azioni al portatore liberati di cinque decimi.

6334 *Il Direttore:* COMINOLI.

SOCIETA' ANONIMA
per la Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti vengono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 26 novembre p. v., alle ore 8 pomeridiane, in Modena, nella residenza sociale, col seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modificazione all'art. 6 dello statuto, per quanto riguarda la emissione delle obbligazioni.

Modena, 21 ottobre 1882.

Il Vicepresidente del Consiglio d'amministrazione: TARDINI.

5930 *Il Segretario:* P. LEVI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per fornitura di petrolio.

L'Amministrazione delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo della fornitura di chilogrammi 100,000 petrolio raffinato d'America, da consegnarsi:

Per chilogr. 17,000 nel magazzino dell'Amministrazione in Napoli,
» 41,000 » Livorno,
» 22,000 » Ancona,
» 20,000 » Roma,

apre un concorso a schede segrete fra coloro che credessero attendervi.

Il capitolato d'oneri è visibile presso la Direzione generale dell'Amministrazione, in Firenze, piazza dell'Unità Italiana, n. 7, e nelle stazioni di Firenze Centrale, Ancona, Roma, Napoli e Livorno.

Le offerte potranno esser fatte tanto per la quantità totale di chilogrammi 100,000 di petrolio, quanto per quella necessaria ad uno o più dei magazzini suindicati, e dovranno pervenire in busta suggellata, con lettera di accompagnamento, alla Direzione generale in Firenze, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 27 novembre 1882; le medesime dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione del cassiere dell'Amministrazione constatante l'effettuato deposito. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi la indicazione:

Offerta per fornitura di petrolio.

Le suddette offerte saranno aperte dal Comitato di sorveglianza delle Ferrovie Romane, per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, riservata per altro a se stesso la facoltà di non accettarne veruna, qualora non le giudichi di sua convenienza. Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Il prezzo del petrolio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni di consegna, a forma dell'articolo 6 del capitolato.

Firenze, 8 novembre 1882.

6329 LA DIREZIONE GENERALE.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 25 ottobre ultimo scorso risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 30 settembre per le provviste seguenti:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	Prezzi parziali	N. dei lotti	Ammontare presunto nell'anno	Somma per cauzione	Ribassi avuti per ogni 100 lire nel primo incanto	Ribassi avuti per ogni 100 lire nel termine dei fatali
		L. C.					
1	Guanti di pelle per ogni paio	1 40	1	2500	250	16 20	5 30
2	Farsetti a maglia, oggetti di corredo e biancherie	»	1	6000	600	7 »	5 »
3	Provvista e manutenzione calzatura (a compenso fisso)	»	1	10000	1000	8 30	8 »
4	Provvista del vino al litro	0 60	1	10000	350	18 27	5 »

Termine per le consegne. — A misura del bisogno ed a seconda della richiesta.

Si procederà perciò, presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione del suddetto Collegio, nel fabbricato Nunziatella (via Nunziatella), al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 2 pom. del giorno 25 novembre 1882, sulla base dei prezzi stabiliti sui capitoli parziali d'oneri e ribassi sovraindicati, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione del suddetto Collegio.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dallo avviso di primo incanto in data 30 settembre ultimo scorso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio i depositi sopra stabiliti in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene fatto.

Napoli, lì 9 novembre 1882.

6272 *Il Direttore dei conti*: MANCA.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere allo acquisto di chilogr. 50,000 olio di oliva occorrente pel Magazzino di Foligno, apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato in data 5 novembre 1882, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze (piazza dell'Unità Italiana, n. 7), e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 28 novembre corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per la fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza dell'Amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti.

Non sarà tenuto conto delle offerte indicanti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella Cassa dell'Amministrazione un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano per ogni 10,000 chilogr. d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere, e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle Ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'art. 3 del capitolato.

Firenze, 9 novembre 1882.

6330 La Direzione Generale.

CASSA DI SOVVENZIONE PER IMPRESE

Avviso ai signori azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di sovvenzione per imprese ha deliberato di chiamare il versamento del *quinto decimo* di lire cinquanta per caduna azione.

Codesto versamento dovrà effettuarsi a cominciare dal giorno 20 a tutto il 30 dicembre 1882:

In Genova, presso la sede della Società, via Roma, 10;

In Torino, presso i signori fratelli Nigra, banchieri.

I signori azionisti sono altresì prevenuti che, a termini dell'articolo 8 dello statuto sociale, il ritardo al pagamento dei versamenti fa di pien diritto decorrere l'interesse dell'8 per cento all'anno a carico dell'azionista dal giorno della scadenza in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato, senza pregiudizio dei diritti attribuiti alla Cassa di sovvenzione per imprese dallo statuto sociale e dall'art 153 del Codice di commercio.

Coll'effettuazione del versamento di questo quinto decimo i certificati nominativi verranno cambiati con azioni al portatore.

Genova, 13 novembre 1882.

6304 Il Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI SPINAZZOLA

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica conoscenza che nel giorno ventitre andante mese di novembre, alle ore quattro pomeridiane, sul palazzo di città, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà a termini abbreviati, alla subasta, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto del dazio consumo, sulla base della tariffa governativa, applicabile ai comuni chiusi di terza classe, con le riduzioni che si leggono nel capitolato d'onere, deliberato dal Consiglio il diciotto ottobre ultimo, approvato dal sottoprefetto il 7 andante novembre, n. 6787.

La durata del suddetto appalto sarà di tre anni, cioè dal primo gennaio milleottocentottantatre al trentuno dicembre milleottocentottantacinque.

L'incanto sarà aperto sulla base di lire sessantamila, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cinquanta.

I concorrenti all'asta dovranno presentare buona e sufficiente garantia di persona domiciliata nel comune, e l'aggiudicatario definitivo dovrà cautelare il comune, pria dell'immissione in possesso, con ipoteca sopra beni stabili di lire ventimila.

Le spese di subasta, per la stipula dell'istrumento, diritti di segreteria e tutte le altre inerenti alla contrattazione in esame, vanno a carico dell'aggiudicatario, eseguendosi per lo effetto, pria della licita, deposito di lire millecinquecento nella Cassa comunale.

I termini per l'aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadono li quattro dicembre entrante mese, alle ore quattro pomeridiane.

Tutte le altre condizioni sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Spinazzola, 11 novembre 1882.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. SALOMONE.

6331 *Il Segretario comunale*: L. LOMBARDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1882 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1881.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Alessandria	341,585 30	346,383 40	„	4,798 10
Ancona	114,650 60	119,731 60	„	5,081 „
Aquila	93,834 70	94,339 60	„	504 90
Arezzo	80,163 15	75,715 80	4,447 35	„
Ascoli Piceno	54,715 60	63,196 20	„	8,480 60
Avellino	77,006 20	74,484 50	2,521 70	„
Bari	298,174 70	278,094 20	20,080 50	„
Belluno	34,505 „	31,133 60	3,371 40	„
Benevento	39,410 40	41,100 20	„	1,689 80
Bergamo	201,850 90	203,038 40	„	1,187 50
Bologna	312,000 10	304,450 90	7,549 20	„
Brescia	227,523 20	228,336 90	„	813 70
Cagliari	182,371 90	178,899 80	3,472 10	„
Campobasso	84,098 70	73,624 10	10,474 60	„
Caserta	277,849 80	266,807 70	11,042 10	„
Catanzaro	118,083 90	101,280 60	16,803 30	„
Chieti	93,676 30	94,131 30	„	455 „
Como	206,988 30	196,972 50	10,015 80	„
Cosenza	108,909 35	100,303 60	8,605 75	„
Cremona	167,125 50	165,189 85	1,935 65	„
Cuneo	248,525 10	282,844 30	„	34,319 20
Ferrara	217,089 40	194,411 55	22,677 85	„
Firenze	568,585 „	568,255 80	329 20	„
Foggia	147,971 60	161,767 60	„	13,796 „
Forlì	134,809 80	128,876 80	5,933 „	„
Genova	550,178 10	568,257 20	„	18,079 10
Grosseto	60,390 30	59,995 „	395 30	„
Lecce	240,361 40	223,698 30	16,663 10	„
Livorno	142,987 40	136,700 „	6,287 40	„
Lucca	176,105 25	178,816 65	„	2,711 40
Macerata	77,211 70	87,665 30	„	10,453 60
Mantova	221,051 40	188,471 65	32,579 75	„
Massa Carrara	79,710 80	82,534 30	„	2,823 50
Milano	730,258 30	729,298 60	959 70	„
Modena	175,763 10	175,549 10	214 „	„
Napoli	788,020 50	763,605 70	24,414 80	„
Novara	291,751 30	286,720 40	5,030 90	„
Padova	259,557 50	241,127 40	18,430 10	„
Parma	165,595 50	150,992 10	14,603 40	„
Pavia	254,952 65	269,188 50	„	14,235 85
Perugia	181,229 10	171,050 15	10,178 95	„
Pesaro e Urbino	73,709 90	65,890 80	7,819 10	„
Piacenza	129,943 10	127,356 90	2,586 20	„
Pisa	208,675 80	196,711 50	11,964 30	„
Porto Maurizio	86,981 40	85,392 10	1,589 30	„
Potenza	98,164 40	98,497 60	„	333 20
Ravenna	130,230 20	127,008 „	3,222 20	„
Reggio Calabria	104,389 90	105,217 40	„	827 50
Reggio Emilia	106,622 „	111,810 30	„	5,188 30
Roma	619,115 10	577,219 70	41,895 40	„
Rovigo	192,890 30	173,441 60	19,448 70	„
Salerno	175,014 50	178,010 60	„	2,996 10
Sassari	96,261 65	89,265 „	6,996 65	„
Siena	67,333 05	73,542 10	„	6,209 05
Sondrio	27,593 80	25,633 40	1,960 40	„
Teramo	58,129 60	55,211 90	2,917 70	„
Torino	548,480 „	572,076 60	„	23,596 60
Treviso	120,507 76	119,880 80	626 96	„
Udine	207,083 50	207,632 30	„	548 80
Venezia	338,475 40	324,700 40	13,775 „	„
Verona	241,689 35	258,631 70	„	16,942 35
Vicenza	135,996 50	129,573 80	6,422 70	„
Somme L.	12,593,916 01	12,389,745 65	380,241 51	176,071 15
Defalcasi la diminuz.	„	„	176,071 15	
Resta l'aumento di ottobre	„	„	204,170 36	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 settembre 1882	108,570,821 36	104,518,497 15	4,052,324 21	
Totali generali L.	121,164,737 37	116,908,242 80	4,256,494 57	

Roma, 14 novembre 1882.

Il Consigliere d'Amministrazione
G. DI VERDURA.

Per il Capo Ragioniere
G. COPPI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1882	1881	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	88,086 60	88,040 30	46 30	„
Catania	174,238 50	152,648 20	21,590 30	„
Girgenti	102,718 20	90,919 20	11,799 „	„
Messina	118,248 05	101,008 40	17,239 65	„
Palermo	205,468 30	205,188 80	279 50	„
Siracusa	96,068 10	81,606 25	14,461 85	„
Trapani	65,034 60	64,432 65	601 95	„
Somme L.	849,862 35	783,843 80	66,018 55	„
Prodotti dal 1° gennaio al 30 settembre 1882	7,179,010 31	6,830,229 80	348,780 51	
Totali generali L.	8,028,872 66	7,614,073 60	414,799 06	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

6333

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

P. G. N. 72543.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — Vendita di piombo usato.

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per la vendita di circa ottanta tonnellate di piombo usato, esistente nei magazzini comunali, si ottenne l'offerta di lire 300 50 per ogni tonnellata.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 1/2 antimeridiane del giorno di giovedì 23 novembre corrente potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per la miglioria di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 3 novembre corrente, numero 70223.

Roma, dal Campidoglio, il 14 novembre 1882.

6338 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 166).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta delli 14 ottobre 1882, per la provvista di:

Lotto primo.

INDICAZIONE degli oggetti		Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Fusti di noce	M. c.	20	2,400 »	2000 »	Giorni 90
Panconi di noce	»	100	17,000 »		
		Totale L.	19,400 »		

DISTINTA			Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Fusti di noce	Metri cubi	15	400	400	3,00
Id.	»	5	260	260	3,00
Panconi di noce	»	10	200	450	3,00
Id.	»	10	180	400	3,00
Id.	»	10	160	350	3,00
Id.	»	20	130	320	3,00
Id.	»	20	120	320	3,00
Id.	»	30	110	320	3,00

Lotto secondo.

INDICAZIONE degli oggetti		Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Assicelle di larice	M. q.	1500	4,500 »	2000 »	Giorni 150
Travi di larice	M. c.	100	15,000 »		
		Totale L.	19,500 »		

DISTINTA			Grossezza millim.	Larghezza millim.	Lunghezza metri
Assicelle di larice	M. q.	500	24	160	3,50
Id.	»	500	24	220	3,50
Id.	»	500	24	280	3,50
Travi di larice	M. c.	20	450	450	3,50
Id.	»	40	350	350	4,00
Id.	»	40	280	280	4,60

in incanto d'oggi, sono stati deliberati, il 1° lotto mediante il ribasso di lire 5 05 per cento, ed il 2° lotto mediante il ribasso di lire 15 50 per ogni cento.

Epperciò si rende a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 25 del mese di novembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 10 novembre 1882.

Per detta Direzione

6296 *Il Segretario*: G. GUIDA.

Direzione Generale del Debito Pubblico

A termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del Regio decreto 8 stesso mese, numero 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza num. 247, per lire 75 95, in data 9 febbraio 1882, pagabile al 1° luglio 1882 dalla Tesoreria di Napoli al signor De Stefano Andrea fu Gaetano, pel semestre scaduto su le iscrizioni nominative ai nn. 216302 e 236260.

Qualora entro sei mesi, da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'ammontare del detto Buono, il quale si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 31 ottobre 1882.

6348 *Il Direttore generale*: NOVELLI.

MUNICIPIO DI ALATRI

Avviso d'Asta per incanto in seguito ad offerta di ventesimo.

Esibita in tempo utile ed accettata l'offerta di aumento del ventesimo al prezzo di lire 16,900, per il quale era stato deliberato l'appalto della riscossione durante il 1883 del dazio sulle bevande,

Si notifica che il 22 corrente novembre, alle ore 10 del mattino, avrà luogo in questa sala municipale, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco ff., l'asta definitiva per l'aggiudicazione di detto appalto, colle condizioni espresse nell'avviso 31 ottobre p. p.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, e si aprirà sulla somma di lire 17,745.

Alatri, 15 novembre 1882.

6350 *Il Sindaco ff.*: G. POMELLA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 90 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 1° corrente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta dell'11 ottobre per la provvista seguente:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Salnitro raffinato	Chilogr.	71500	50,050 »	5100 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 100,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 12 22 per cento e del ventesimo aumentato di lire 0 01, residuasi il suo importare a lire 41,732 80.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pom. precise del giorno 1° dicembre p. v., sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto, in una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito, e presentare una dichiarazione di una delle Camere di commercio del Regno, comprovante di essere negozianti nel genere.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pom. del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 16 novembre 1882.

Per la Direzione

6298 *Il Segretario*: TURINA FELICE.

AVVISO.

Nanti l'illustrissimo Tribunale civile d'Oristano,

Il causidico Giovanni Solinas, costituendosi procuratore di Gio. Francesco Marceddu Marras fu Michele e di Maria Giuliana Marceddu Sanna, assistita dal marito Gio. Santi Sanna fu Paolo, domiciliati a Domusnovas Canales, in forza del mandato speditogli nelli 9 marzo 1882, rogato Gio. Piras, che produce nella civile con Maria Giuseppa Marceddu Lai, assistita dal marito Antioco Angioni, domiciliati a Norbello, e rappresentata dal causidico avv. Michele Manca, contro don Serafino Corrias, vescovo d'Ozieri, rappresentato dal causidico avvocato Floris Piana, espone che sarebbe stato costui citato dinanzi il sullodato Tribunale sotto li 6 maggio 1879 per la dismessione dei fondi dotalizi afferenti alla Cappellania fondata dal sacerdote Antonio Giuliano Marceddu, pure di Domusnovas Canales, con suo testamento del 27 luglio 1800, rogato Antioco Corrias, registrato a Ghilarza nel 17 settembre 1800, al vol. 65, foglio 380, che pur produce; quali fondi il prelodato monsignor Corrias avrebbe svincolati debitamente fin dal 1869, in forza della autorizzazione datagliene dal principal comp.te Gio. Francesco Marceddu Marras, qual altro dei patroni attivi e passivi di siffatta Cappellania, come discendente dalla linea di esso fondatore, giusta l'atto di cessione del 17 agosto 1869, rogato Corrias, registrato a Ghilarza nel 22 detto agosto, al num. 681, che produce, assieme all'albero genealogico, e relative estratte formanti il volume Produzioni, in appoggio alla domanda sporta in detta citazione.

Contestata la lite dal sullodato monsignor Corrias, il causidico Manca, in allora procuratore pure dei principali comparenti, ricorse al signor presidente, rappresentando che se per parte del convenuto monsignor Corrias trattavasi d'un giudizio di dismessione dei predetti fondi, dovea pur intendersi inclusa in esso la domanda di divisione degli stessi fondi fra tutti i discendenti Marceddu, come patroni interessativi, a mente della vigente giurisprudenza, mediante, ben inteso, il rimborso di tassa e spese incontrate da esso monsignor Corrias per l'effettuato svincolamento, motivo per cui chiedeva che fosse tal causa dichiarata d'urgenza. Ed il signor presidente, dichiarando questa causa d'urgenza, fissava con decreto del 15 luglio 1880, per la discussione, l'udienza del 12 successivo agosto, di cui nel vol. 1°.

Il comparente ignora se siasi tenuta tale udienza e siasi proferita sentenza. In ogni caso però è ben certo che non si potrebbero regolarmente proseguire le relative istanze in questa causa, se non venissero chiamati tutti i discendenti Marceddu, interessativi come patroni, onde in legittimo contradittorio venire la questione terminata con una sola sentenza, a termine di dritto.

Che avuto riguardo al concetto di esso testamento, molti potrebbero essere i successori patroni Marceddu, come dal relativo albero genealogico sunnarrato; e tranne i discendenti del Gio. Battista Marceddu, che sono i principali comparenti, e la suddetta Maria Giuseppa Marceddu Lai, discendente dalla Maria Marceddu Marras, restano sconosciuti i discendenti degli altri tre rami, cioè di Teresa, Angela ed Ant. Efisio Marceddu Marras, germani del prelodato fondatore.

È pertanto indispensabile che per completare il contradditorio di tutti essi interessati venga ordinata la loro citazione per pubblici proclami, a termini dell'art. 146 Procedura civile, onde comparire in questa causa nel termine che vi verrà fissato, affine di prender parte alla suindicata divisione ereditaria, a pena di perpetuo silenzio, ed intendersi rinunciato il loro dritto in favore dei patroni agenti, conforme a ragione.

Chiede pertanto si degni la S. V. Illustrissima così provvedere, che ecc.

Caus. Solinas,

Il procuratore del Re d'Oristano,
Visti i documenti prodotti;
Visto il ricorso avanzato;
Attesochè nel caso si renda difficile la citazione nei modi ordinari, è possa autorizzarsi la citazione per pubblici proclami, osservate le norme dalla legge prescritte;
Visto l'articolo 146 del Codice di procedura civile,
Opina per l'accoglienza del ricorso come sopra accennato.
Li 28 giugno 1882.

A. C. Silvestri.

Il Tribunale civile d'Oristano, riunito in camera di consiglio, sentita la relazione fatta dal giudice Puddu del ricorso presentato a nome di Francesco Marceddu Marras e Maria Giuliana Marceddu Sanna, domiciliati in Domusnovas Canales;

Visti i documenti annessi a detto ricorso e le conclusioni conformi del Pubblico Ministero;

Adottando le considerazioni in tali conclusioni espresse;

Visto l'art. 146 del Codice di procedura civile,

Autorizza i ricorrenti alla citazione per pubblici proclami degli individui nello stesso ricorso indicati, per l'oggetto e per le cause esposte, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, e nel Giornale ufficiale del Regno.

Mandando pubblicarsi copia di tale citazione nell'albo pretorio del comune di Ghilarza e di questo capoluogo circondariale d'Oristano, e la citazione nei modi ordinari di Giuseppa Marceddu Lai, coll'assistenza del marito Antioco Angioni, domiciliati in Norbello, e di monsignor D. Serafino Corrias, vescovo d'Ozieri, per comparire in causa a prender parte alla divisione ereditaria di cui si tratta entro il termine di due mesi.

Oristano, 3 luglio 1882.

G. Fois ff. di presidente.
Puddu giudice.
P. Serra.
6315 Demartis cancelliere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Andrea Cecconi, negoziante di cappelli in Roma, via della Scrofa, nn. 54 a 56, ha convocato i creditori tutti, verificati e confermati con giuramento, per il giorno 24 corrente mese, alle ore 10 ant., per addivenire alla formazione del concordato.

Roma, 12 novembre 1882.

6332 Il cancelliere Rremi.

AVVISO

A richiesta della Amministrazione delle Finanze, in persona dell'intendente di finanza di Napoli, rappresentato dalla Regia Avvocatura generale erariale,

Io infrascritto usciere, delegato per gli atti di questa Cassazione e della Corte d'appello ivi sedente, ho notificato separatamente: 1° copia di sentenza proferita dalla Corte di cassazione di Roma detto dì 27 giugno 1882, e pubblicata il successivo dì 25 luglio; 2° citazione di rinvio dalla detta Cassazione a questa Corte d'appello.

Alla signora Gloria Giuseppina vedova di Francesco Savoja, in proprio e nei nomi, di residenza, domicilio e dimora ignoti, citandola a comparire innanzi la R. Corte d'appello di Roma all'udienza del dì undici gennaio 1883, per ivi sentire revocare la sentenza del Tribunale di Napoli del 7/14 giugno 1880, con quant'altro, ecc. Il tutto con le norme stabilite dall'articolo 141 Codice di procedura civile, affiggendo alle porte esterne di ciascun Tribunale una copia, tanto della sentenza che della citazione di rinvio, e depositandone altre due copie delle medesime alla Procura del Re presso questo Tribunale, ed inserendone un sunto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 13 novembre 1882.

6310 Giuseppe Alessi usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Fa noto

Che nell'udienza del giorno dieci novembre milleottocentottantadue, innanzi la terza sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza di S. E. il principe D. Alessandro Torlonia del fu duca don Giovanni, in danno della signora Sara Nemesis, vedova Piccard, nata Silva, anche quale madre e tutrice di Carlo, Aronne, Luigi, Daniele, Giovanna, Ester ed Eugenia, Rachele, figli minorenni ed eredi del fu Firminio Piccard, e cioè:

" La già proprietà Valenti, composta di terreno e due fabbriche con grotte sulla via Testaccio, distinta in catasto coi numeri 496, 495, 497, della superficie di metri quadrati 13170, confinanti a tramontana e ponente col vicolo che conduce all'ingresso della proprietà già Savorelli, a levante con la via Testaccio, a mezzogiorno con il terreno 493 già Savorelli. "

Che detto fondo è stato aggiudicato al procuratore sig. Pietro De Bru, per persona da nominare, che indi designò nei signori ditta U. Geisser e C. di Torino, rappresentata dal signor James Agnet, Frontini Giovanni e Marotti Giovanni Battista, domiciliati elettivamente in Roma, presso lo studio legale del detto procuratore signor De Bru, via Leutari, n. 8, piano 2°, per il prezzo di lire venticinquemila ottantadue e centesimi venti;

Che ora sul prezzo indicato di lire 25,082 20 può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici;

E che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno venticinque corrente, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 11 novembre 1882.

Il vicecancelliere Antonio Castellani.

Specifica dell'originale:

Totale lire quattro e centesimi sessanta.

Si dichiara che l'originale è munito di bollo speciale di tassa di registro rappresentante il valore di lira una e centesimi venti.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 11 novembre 1882.

6281 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

Alla Corte d'appello di Casale.

L'anno milleottocentottantadue, ed alli tredici novembre, in Roma,

Richiesto da Francesco Meynardi, residente in Torino,

Io Giuseppe Alessi, usciere addetto alla Corte d'appello di Roma,

Ritenuto che con sentenza 15 giugno 1882 fu cassata la sentenza della Corte d'appello di Torino, 25 maggio 1881, con rinvio alla Corte d'appello di Casale;

Visto il decreto del presidente di detta Corte in data 25 ottobre 1882, ed avvertendo che furono eseguite nelle forme e modi ordinari le citazioni alle persone indicate nello stesso decreto; in esecuzione del medesimo,

Ho per pubblici proclami, e nelle forme di cui all'articolo 146 Codice procedura civile, citato li Mattia e Maria fu Pietro Demelchior, nonchè il costei marito Diemoz Alessio; Caterina vedova Benejton, Antonia vedova Regnet; Ludovico e Giuseppe fu Giovanni Demelchior, residenti a Torino; Giovanni e Marianna fu Mattia Demelchior, nonchè il marito di quest'ultima Ferdinando Brescia, il Giovanni di domicilio ignoto, ed i coniugi Brescia, residenti a Ivrea; Bertolino Vincenzo, residente a Ivrea, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore dei minori Giuseppe, Rinaldo, Tancredi e Carlo fratelli Bertolino; Barberis Paolo; Peradotti Giovanni, Peradotti Giacomo, Peradotti Marianna e Carlo coniugi Donna, Peradotti Teresa e Giuseppe coniugi Collino; e Migliore Ignazio, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore della minore Felicita,

Tutti quali eredi di Sebastiano Demelchior, a comparire davanti alla Corte di Casale alla udienza delli quattordici dicembre prossimo venturo, ove il Meynardi farà valere le seguenti

Conclusioni:

In riparazione cioè della sentenza 5 febbraio 1881 del Tribunale civile di Vercelli per quanto non venne già corretto con sentenza 23 maggio 1881 della Corte d'appello di Torino.

Dato atto dell'accordo delle parti sulla somma di lire 50,263 56 da imputare a diminuzione scalare delle spese, interessi e capitali dei tre crediti per cui Meynardi fu collocato nella precedente graduatoria,

Dichiararsi non dovere su tale somma decorrere interessi a di lui carico;

Mandarsi a liquidatore che fatta tale imputazione prima nelle spese, poi negli interessi, ed in fine nel capitale di detti crediti, accerti e liquidi il suo residuo credito in spese, interessi e capitale per cui ottenne collocazione nell'attuale graduatoria;

Dichiararsi non dovere esso Meynardi imputare nè fitti, nè frutti della cascina Stella, nè della cascina Bogetta;

Quanto meno ridursi la imputazione dei fitti della Stella a cinque annualità di lire 1695 nette da imposte, e così in tutto lire 8475 da imputarsi anzitutto nelle spese ed interessi per cui non potè ottenere collocazione ipotecaria utile nelle due graduatorie;

Spese dei due giudizi a carico degli appellati e così pure quelle del giudizio vertito alla Corte in Torino, con diritto a ripetere le spese pagate per effetto delle sentenze del Tribunale e della Corte di Torino.

Ed in segno di vera citazione ho consegnato copia di questo mio atto all'uffizio della *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia per essere pubblicata, parlando in detto ufficio con il segretario signor Buselli Stefano.

Roma, tredici novembre 1882.

6306 Giuseppe Alessi usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del sullodato Tribunale notifico alla signora Felicita Bres vedova Novaro, tanto in nome proprio, che quale madre e rappresentante i di lei figli minori Matilde e Guido Novaro, domiciliata a Nizza Marittima (Francia), il ricorso del richiedente procuratore generale, del 31 luglio 1882, in base al quale S. E. il presidente della 3a sezione della lodata Corte, con suo decreto del 24 ottobre p. p., fissa l'udienza che terrà la sezione 3a della Corte stessa il 30 gennaro 1883 per la discussione della causa di cui nel citato ricorso, e stabilisce a tutto il 16 detto mese ed anno il termine utile per depositare nella segreteria della 3a sezione della Corte tutti quei documenti, che sì la Procura generale, come i convenuti crederanno nel rispettivo loro interesse di produrre nella causa.

Roma, 13 novembre 1882.

6307 L'usciere Garbarino Michele.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, per decreto 6 novembre 1882, pel ricorso dei presunti eredi, delegò il pretore di Lavagna ad assumere informazioni sull'assenza di Bernardo Ottone di Giovanni, e di Maria Rolla, nativo di Lavagna, migrato per Buenos-Ayres nel 1868.

6327 G. Delfino pret.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

AVVISO.

Esistono presso questa Intendenza le polizze appresso distinte, rappresentanti il deposito delle cinque annualità di rendita intestata a titolari diversi per crediti del 1848 e 1849, dei quali dichiarano perduti i relativi titoli. Tali annualità furono cedute al tesoriere per introitarle e depositarle, onde rispondere, nei possibili eventi, di altrettanto che lo Stato potrebbe essere obbligato a pagare a chi giustificasse aver diritto sulle rendite, le quali furono per l'oggetto vincolate per un trentennio, per titoli perduti.

Essendo tali polizze di esclusiva proprietà dei titolari, a favore dei quali si possono corrispondere gli interessi dal dì della dimanda pei depositi superiori alle lire 200, s'invitano i titolari medesimi a presentarsi in questa Intendenza, sezione Debito Pubblico e Cassa dei Depositi, per ritirare le polizze medesime, comprovando la loro identità; ed ove i titolari fossero morti, s'invitano i loro eredi, o aventi causa, a produrre i documenti che sono per legge richiesti, onde provare il loro legittimo diritto.

Elenco delle Polizze.

N. d'ordine	DATA e NUMERO della polizza o certificato		COGNOME e NOME DELLA PERSONA a cui il deposito è intestato	SOMMA	
1	7 maggio 1872,	25016	Andino Nicolò e Rosario . . . . L.	202	50
2	Id.	25017	Algozzino Luigi, tutore di Rosalia e C.i . »	303	75
3	Id.	25018	Asmundo Isabella. . . . . »	475	62
4	8 maggio 1872,	25020	Asmundo Silvia . . . . »	475	62
5	Id.	25021	Alcamisi Filomena fu Luigi . . . . . »	203	75
6	Id.	25022	Amorelli Lodovico di Francesco . . . . »	203	75
7	Id.	25024	Ciaccio Domenico ed Agostino fu Cristofaro »	1825	76
8	Id.	25025	Cassino Rosario fu Carmelo . . . . . »	305	61
9	Id.	25026	Ciaccio Antonino . . . . »	481	62
10	Id.	25027	Castiglione Natale e Gaetano fu Silvestro. »	1260	»
11	Id.	25028	Castiglione Silvestre . . . . »	240	»
12	Id.	25029	Castiglione Gaetano . . . . »	240	»
13	Id.	25030	Cafisi Angela . . . . »	425	»
14	Id.	25032	Corvaja Angelo, Carmela e Concetta fu Gaetano »	313	12
15	Id.	25033	D'Alessandro Francesco fu Pietro . . . »	350	»
16	Id.	25037	Dell'Erba Giuseppe. . . . . »	203	75
17	Id.	25038	Eredità di Mancuso Nazzareno . . . . »	251	»
18	Id.	25039	Ferrara Giovan Battista fu Serafino. . . »	202	50
19	Id.	25040	Gusmano Calogero fu Michele. . . . . »	203	75
20	Id.	25041	Guardali Giuseppe fu Pietro . . . . . »	305	61
21	Id.	25042	Giardinoto Giuseppe fu Francesco . . . »	1580	61
22	Id.	25043	Iemmolo Rossolillo Giuseppe fu Vincenzo. »	628	75
23	Id.	25044	Longo Giorgio fu Antonino. . . . . . »	628	75
24	Id.	25045	Longo Argento Rosalia fu Giovanni. . . »	260	»
25	9 maggio 1872,	25046	Ingiulla Filippo fu Giuseppe . . . . . »	313	12
26	Id.	25047	Longo Argento Francesco fu Giovanni. . . »	240	»
27	Id.	25048	Longo Giacomo fu Vincenzo . . . . . »	307	48
28	Id.	9970	Anello Carmelo. . . . . »	101	86
29	Id.	25050	Maugeri Salvatore fu Domenico . . . . »	202	50
30	Id.	25051	Marino Lo Aglio Nicolò fu Giovanni. . . »	1020	»
31	Id.	25054	Palermo Biagio fu Innocenzo . . . . »	425	»
32	Id.	25055	Prestipino Vincenzo fu Onofrio . . . . »	240	»
33	Id.	25056	Pitisc Luigi fu Girolamo. . . . . . »	203	75
34	10 maggio 1872,	25057	Palmeggiano Gaetano e C.ti . . . . . »	202	50
35	Id.	25058	Pottino Michele fu Gaetano. . . . . . »	305	61
36	Id.	25059	Rabuano Angelo fu Antonino . . . . . »	270	»
37	Id.	25060	Russo Maria Concetta e C.ti . . . . . »	307	48
38	Id.	25061	Santopaolo Carmelo di Salvatore. . . . »	305	61
39	Id.	25062	Stella Prospero fu Michelangelo . . . . »	305	61
40	Id.	25063	Vacirca Giuseppe fu Salvatore. . . . . »	202	»
41	4 novemb. 1872,	28268	Sorce Isabella di Antonino. . . . . . »	630	»
42	7 maggio 1872,	9972	Bazan Ferdinando. . . . . »	101	86
43	Id.	9973	Barbera Calogero . . . . »	0	04
44	8 maggio 1872,	8974	Barresi Vincenzo . . . . »	51	86
45	Id.	9975	Ribella Rosalia fu Giacomo. . . . . . »	94	34
46	Id.	9977	Catalano Liborio . . . . »	41	86
47	Id.	9978	Caldamone Rocco fu Carmelo . . . . . »	101	86
48	Id.	9979	Coco Salvatore fu Calcedonio . . . . . »	91	24
49	Id.	9980	Cirincione Pietro fu Francesco. . . . . »	10	56
50	Id.	9981	Carubba Antonino fu Rosario. . . . . »	0	03
51	Id.	9982	Castiglione Natale. . . . . »	80	»
52	Id.	9983	Castiglione Maria . . . . »	80	»
53	Id.	9984	Cozzi Antonino fu Giuseppe . . . . . »	101	86
54	Id.	9985	Cipolla Pietro fu Vito. . . . . . . »	101	86
55	Id.	9986	Castelli Nicolò e Gaetano fu Epifanio . . »	81	»
56	Id.	9987	Calabrese Salvatore fu Gaetano . . . . »	80	»
57	Id.	9992	Di Maria Carmelo fu Nicolò . . . . . »	101	36
58	Id.	9993	Di Giovanni Francesco Paolo . . . . . »	101	86
59	Id.	9994	D'Alessandro Giuseppe fu Pietro. . . . »	35	»
60	Id.	9995	D'Alessandro Salvatore fu Pietro. . . . »	35	»
61	8 maggio 1872,	9996	D'Alessandro Carmelo fu Pietro . . . . L.	35	»
62	Id.	9997	D'Alessandro Anna fu Pietro . . . . . »	35	»
63	Id.	9998	D'Alessandro Ignazio fu Pietro . . . . »	35	»
64	9 maggio 1872,	10000	Drago Salvatore Maria e C.ti . . . . . »	104	37
65	Id.	10001	Di Giorgi Francesco di Antonino. . . . »	148	75
66	Id.	10003	Forte Andrea fu Giovanni . . . . . . »	101	86
67	Id.	10004	Glorioso Mauro fu Filippo . . . . . . »	40	»
68	Id.	10005	Gennaro Mariano . . . . »	101	86
69	Id.	10006	Grimaldi Gravina Giovanni fu Vincenzo . »	30	»
70	Id.	10007	Lanzarone Concetta, madre e tutrice Bonifacio Teresa . . . . »	101	86
71	Id.	10010	Leonardi Giuseppe fu Marco . . . . . »	41	31
72	Id.	10011	Longo Argento Antonia fu Giovanni . . »	40	»
73	Id.	10012	Lo Bianco Carmelo . . . . »	102	48
74	Id.	10013	La Barbera Sebastiano . . . . »	180	»
75	Id.	10014	Maugeri Salvatore fu Domenico . . . . »	19	»
76	Id.	10015	Miraglia Vincenzo. . . . . »	44	61
77	Id.	10017	Marchese Francesco . . . . »	57	36
78	Id.	10024	Nicoletti Rocco e C.ti. . . . . . . »	101	86
79	Id.	10025	Prestipino Vincenzo fu Onofrio . . . . »	20	»
80	Id.	10026	Pernice Giuseppe e C.ti . . . . »	101	86
81	Id.	10027	Presti Filippo Antonino fu Giuseppe . . »	102	48
82	Id.	10028	Presti Giulio fu Vincenzo . . . . . . »	30	»
83	Id.	10029	Rapp Serafino . . . . »	10	»
84	Id.	10030	Rizzuto Giuseppe . . . . »	30	25
85	Id.	10031	Rinaldi Gaetano . . . . »	31	86
86	Id.	10032	Russo Giovanni Pietro e Consorti . . . »	52	10
87	Id.	10033	Squillaci Francesco fu Antonino . . . . »	80	62
88	Id.	10034	Squillaci Salvatore fu Antonino . . . . »	101	86
89	Id.	10035	Stella Michele di Prospero . . . . . . »	101	86
90	10 maggio 1872,	10036	Selvaggio Giuseppe fu Filippo . . . . »	28	12
91	Id.	10037	Selvaggio Maria Grazia fu Filippo . . . »	28	12
92	Id.	10038	Selvaggio Rocco fu Filippo. . . . . . »	28	12
93	Id.	10039	Sansone Francesco fu Carmelo. . . . . »	10	»
94	Id.	10040	Trimarchi Giuseppe e Nicolò fu Francesco. »	162	50
95	Id.	10041	Zappia Giovanni fu Pietro . . . . . . »	102	48
96	Id.	10042	Zappilla Nicolò fu Carmelo. . . . . . »	101	86
97	8 giugno 1872,	10883	Sala Giuseppe Ignazio e C.ti . . . . . »	144	48
98	7 maggio 1872,	9968	Argento Antonino. . . . . »	135	»
99	Id.	9969	Audino Nicolò e Rosario . . . . . . »	18	75

Palermo, 22 settembre 1882.

L'Intendente: CARPI.

6305 *Il Segretario incaricato del servizio*: D. GUAETTA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 100).

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 20 ottobre 1882, per la provvista di:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Rame in pani . . . . Chil.	50000	2 10	105,000 »	10,500 »

Tempo utile per la consegna. — Giorni 40,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 25 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade alle ore 11 precise antim. del giorno 25 corrente novembre, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant.

Sarà tuttavia facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 10 novembre 1882.

Per la Direzione

6316 *Il Segretario*: G. CORRADO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SONNINO

Si fa noto che ad istanza dell'esattore del comune di Sonnino, il giorno 9 dicembre 1882, alle ore 10 ant., nel locale della Pretura mandamentale di Piperno, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ed a danno dei debitori qui sotto notati. Occorrendo un secondo o terzo esperimento, questi verranno tenuti nei giorni 16 e 23 dicembre stesso anno:

1. Capodiferro Pasquale fu Clemente — Pascolo olivato in contrada Sassa, confinanti Manicone Maddalena, Madeccia Serafina e Manicone Maddalena, estensione 43 30, sez. 3ª, part. 1006, reddito catastale 12 02, responsivo 1¦4 a Martini Loreto, con l'estimo di scudi 12 02. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 149 02.

2. De Angelis Maria fu Alessandro ed Alessandro fu Luigi — Pascolo olivato in contrada Cerreto, confinanti Conti Benedetto, Lucenti Nicola e Comunità di Sonnino, estensione 12 80, sez. 2ª, part. 909, reddito catastale 9 64, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 59 80.

3. De Petris Maddalena fu Luigi, vedova Gasbarrone — Pascolo olivato, in contrada Colleameno, confinanti Messa Felice Antonio, Ruggeri Maria Grazia e De Angelis Francesco, estensione 31, sez. 4ª, part. 670, reddito catastale 26 26, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 162 91.

4. Faiola Maria Giacoma fu Francesco in De Petris — Pascolo olivato, in contrada Fontana, confinanti Comunità di Sonnino, Lattanzi Giacinta e De Santis Cecilia, estensione 36, sez. 2ª, part. 327, reddito catastale 9 68, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 60 05.

Suddetta — Seminativo e pascolo, contrada Colle di Francescone, confinanti Bernardini Giovanni Maria a due lati ed il principe Colonna, estensione 1 15 70, sez. 6ª, part. 258 e 259, reddito catastale 1 27, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 7 87.

5. Felici Pietro fu Andrea — Casa di abitazione in via Santa Rosalia, confinanti Caputo Francesco, Felice Antonio e Rossetti Giuseppe, sez. 1ª, particella 1143 sub 3, reddito catastale 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 73 12.

6. Felici Andrea fu Pietro — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti De Angelis Benedetto, Caricasole Domenico e Pellegrini Francesco, estensione 23 80, sez. 4ª, part. 613, reddito catastale 14 23, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 88 27.

Suddetto — Seminativo in contrada Lacone, confinanti Grenga Luigi a due lati, Antonelli conte Angelo e De Angelis Antonio e Giuseppe, estensione 61 10, sez. 2ª, part. 788 e 789, reddito catastale 6 04, enfiteusi all'Amministrazione Fondo culto, coll'estimo di scudi 6 03. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 74 88.

7. Gasbarrone Annunziata fu Domenicantonio — Casa pianterreno e primo piano, al vicolo del Forno, confinanti Pellegrini monsignor Antonio, Bono Agostino e Gianfelici Domenico, sez. 1ª, part. 1019 sub. 1, reddito catastale 9, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 87 75.

Suddetta — Casa, porzione del 2° piano, vicolo del Forno, confinanti Gasbarrone Annunziata, De Marchis Marianna e vicolo del Forno, sezione 1ª, part. 1020 sub 3, reddito catastale 6, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 58 50.

8. Gasbarrone Serafina, vedova Dianora, e De Castris Francesco fu Domenico — Casa, porzione del 2° piano, vicolo del Forno, sez. 1ª, part. 1020, reddito catastale 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 73 12. I confinanti sono vicolo del Forno, Bernardini Maria Grazia e Bono Agostino.

Suddetta — Casa pianterreno, via del Municipio, confinanti strada a due lati e Ambrifi Susanna, sez. 1ª, part. 1076, sub. 1, reddito catastale 3, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 29 25.

9. Gasbarrone Giuseppe fu Domenicantonio, detto Fradanno — Pascolo olivato, contrada Francobove, confinanti De Angelis Colomba, Stefanelli Luigi e Tocci Luigi Antonio, estensione 23 20, sez. 2ª, part. 146, reddito catastale 17 82, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 110 55.

10. Gasbarrone Filomena fu Angelo Maria — Pascolo olivato, contrada Ortogrosso, confinanti Natalini Costanza, Mancini Sebastiano e De Santis Benedetto, estensione 42 20, sez. 3ª, part. 521, reddito catastale 16 43, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 101 93.

Suddetta — Casa, porzione del 1° e 2° piano, vicolo del Piacere, sez. 1ª, part. 1197 sub. 3, reddito catastale 10 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 102 37.

11. Giorgi Luigi fu Giovan Maria — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti strada, Giorgi Luigi e Cecconi Celeste, estens. 45 e 9 60, sez. 1ª, part. 408 e 409, reddito catastale 20 38 e 4 12, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 151 99.

Suddetto — Pascolo, via dell'Ascia, confinanti Jacoelli Tommaso, Lattanzi Francesco e Falcone Filippo, estensione 1 42, sez. 1ª, part. 410, reddito catastale 7 38, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 45 79.

Suddetto — Pascolo olivato, via dell'Ascia, confinanti strada, Diamanti Cesare e Jacoelli Tommaso, estensione 67 00, 15 50, sez. 1ª, part. 411 e 412, reddito catastale 47 17 e 12 04, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 367 34.

12. Giorgi Rosaria fu Luigi, vedova Caroccia — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti Ricci Vincenzo, Messa Felice Antonio e Gasbarrone Domenico, estensione 22 20, sez. 4ª, part. 12 33, reddito catastale 9 40, responsivo 1¦4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi fu Benedetto. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 116 64.

13. Grande Lorenzo fu Pietro — Pascolo olivato, contrada Campofolle, confinanti Della Rocca Luigi Antonio a due lati e De Angelis Angelo, dotali, estensione 26, sez. 1ª, part. 1707, reddito catastale 7 93, responsivo 1¦4 alla Arcipretura di Sant'Angelo, coll'estimo di scudi 7 93. Detto fondo si pone in vendita al prezzo di lire 98 40.

14. Jannotta Maria fu Bernardino, vedova D'Alesio — Seminativo, contrada Madonnella, confinanti D'Alesio Andrea, Re Biagio e Beneficiata di Sant'Angelo, estensione 52 20, sez. 5ª, part. 263, reddito catastale 36 59, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 227.

Suddetta — Casa, vicolo delle Scuole Pie, confinanti vicolo delle Scuole Pie, Antonelli Luigi e Grenga Giovanni, sez. 1ª, part. 1003, reddito catastale 21, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 204 75.

15. Leoni Maria fu Giovan Battista — Pascolo olivato al Collerotondo, confinanti strada, Fallova Francesco e De Castris Luisa, estensione 32 18, sezione 4ª, part. 895, reddito catastale 7 43, responsivo 1¦4 a Rori Andrea, coll'estimo di scudi 7 43. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 97 17.

16. Leoni Fortunato fu Domenico — Bosco ceduo al Collecorvo, confinanti De Angelis Maria e Leoni Giovanni a due lati, estensione 15 56, sez. 3ª, particella 1163, reddito catastale 0 48, responsivo 1¦4 ad Antonelli conte Angelo, coll'estimo di scudi 0 16. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 3 97.

Suddetto — Pascolo olivato al Collecorvo, confinanti fosso e Leoni Giovanni a due lati, estensione 6 70, sez. 3ª, part. 1164, reddito catastale 2 80, responsivo 1¦4 come sopra, coll'estimo di scudi 2 79. Detto fondo si pone in vendita al prezzo di lire 34 68.

Suddetto — Casa primo piano, borgo Sant'Antonio, confinanti la stessa proprietà, Leoni Giovanni e Grenga Luigi, sez. 1ª, part. 848 sub. 2, reddito catastale 15, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 146 25.

17. Leoni Luigi fu Donato — Pascolo olivato, contrada Vasca dei Monaci, confinanti Grenga Luigi a due lati, Grenga Pietro e fratelli, estensione 11 22, sez. 2ª, part. 479, reddito catastale 5 96, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 36 98.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Caminate, confinanti Rinaldi Francesco, Bersani Domenico e Cardosi Giovan Battista, estensione 31 40, sez. 3ª, part. 1105, reddito catastale 3 37, resp. 1¦3 alla Cappella delle Grazie, con l'estimo di scudi 19 11. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 139 47.

Suddetto — Pascolo olivato, strada Adamini, confinanti Conservatorio del Carmine, Politi Bernardino e Fiorini Angelo Maria, estensione 10 00, sez. 4ª, part. 12 56, reddito catastale 1 53, resp. 1¦4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 1 53. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 18 98.

18. Matruglia Tommaso fu Domenico — Pascolo olivato, confinante Lecconi Girolamo, Valleriani Lorenzo e Tramendozzi Luigi, estensione 44 40, sez. 2ª, part. 286, reddito catastale 13 10, libero. Detto fondo si pone in vendita per lire 81 27, prezzo minimo.

Suddetto — Seminativo, contrada Rimette, confinanti strada, Grenga Luigi e Polverosi Giacomo, estensione 12 90, sez. 4ª, part. 239, reddito catastale 4 02, responsivo 1¦4 al Comune di Sonnino, coll'estimo di scudi 9 37. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 83 07.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Rimette, confinanti Grenga Luigi, Bono Gregorio e Gasbarrone Arcangelo, estensione 33 50, sez. 4ª, part. 996, reddito catastale 19 44, responsivo 1¦4 come sopra, con l'estimo di scudi 19 45. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 241 27.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Matruglia Maria, De Castris Domenico e Cardone Domenico, estensione 89 80, sez. 4ª, part. 1130, reddito catastale 32 64, responsivo 1¦4 a D'Antini, con l'estimo di scudi 32 64. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 405.

19. Palma Salvatore fu Camillo — Pascolo Morgazzano, confinanti strada, De Massimis Giuseppe e Bernardini Pietro, estens. 59 60, sez. 3ª, part. 1222, reddito catastale 11 81, responsivo 1¦4 al Comune di Sonnino, con l'estimo di scudi 2 08. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 86 17.

Suddetto — Pascolo olivato, Colleameno, confinante fiume, Antonelli conte Angelo e De Angelis Giovan Battista, estensione 10 70, sez. 4ª, part. 651, reddito catastale 68 69, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 426 15.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti come sopra, estensione 86 50, sez. 4ª, part. 652 e 653, reddito catastale 19 37, responsivo 1¦4 a Re Teresa, coll'estimo di scudi 19 38. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 240 40.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinante De Angelis Benedetto, Trinca Angelo e Milza Vespasiano, estensione 43 20, sez. 4ª, particella 791, reddito catastale 20 30, responsivo 1¦4 all'Amministrazione Fondo culto, coll'estimo di scudi 20 31. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 252 54.

20. Papeo Rosaria, Augusta ed Antonio fu Antonio — Pascolo, contrada Morgazzano, confinanti strada, Bono Agostino, De Petris Tommaso e Comunità di Sonnino, estensione 96 10, sez. 3ª, part. 1261, reddito catastale 19 08

responsivo 1[4 al Comune di Sonnino, con l'estimo di scudi 3 36. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 138 90.

21. Parisella Vincenzo fu Paolo — Vigna, contrada La Sbarra, confinanti Celani Gaudenzio, Leoni Marco e Ventre Domenico, estensione 43 80, sez. 2a, part. 738, reddito castastale 16 69, enfiteusi a Sannotta don Tommaso fu Andrea, con l'estimo di scudi 16 69. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 207 09.

22. Pietricola Maria-Luigia fu Piacentino — Orto, contrada Macchiozze, confinanti Gianfelici Innocenzo, De Angelis Giovanni Battista e Faiola Francesco, estensione 1 80, sez. 1a, part. 637, reddito catastale 1 50, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 9 30.

Suddetta — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Pietricola Maddalena e Bono Giuseppe, estens. 38 50 e 38 50, sez. 4a, part. 680 e 681, reddito catast. 16 81 e 11 74, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, con l'estimo di scudi 28 36. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 351 83.

23. Pontecorvi Giovanni fu Crescenzo — Pascolo olivato, contrada Sassa, estensione 21 50, sez. 3a, part. 1021, reddito catastale 9 60, responsivo 1[4 a Monti Maria Luigia fu Giuseppe vedova Martini e Martini Irene in Velletri, e Martini Eufemia e Margherita fu Alessandro, proprietari, con l'estimo di scudi 9 60. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 119 12.

24. Pontecorvi Luigi fu Crescenzo — Vigna e seminativo, contrada Madonnella, confinanti Talani Sebastiano e Re Biagio a due lati, estens. 24 50, sezione 5a, part. 274, 275 e 276, reddito catastale 12 85, enfiteusi a Mazzola Re Paolo, coll'estimo di scudi 12 88. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 159 63.

25. Scerpa Maria Giovanna in Grande — Casa, 2° piano, e passo via Santa Rosalia, confinanti Caputo Francesco, vicolo dei Voli e Rossetti Giuseppe, sez. 1a, part. 1149 sub. 2 e 1150, reddito catastale 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 73 12.

26. Scerpa Arcangelo fu Benedetto — Pascolo olivato, contrada Fontana, confinanti Tremendozzi Angelo Maria, Bernardini Luigi e Bono Serafina, estensione 28 20, sezione 2a, part. 11, reddito catastale 5 60, enfiteusi all'Arcipretura di Sant'Angelo, coll'estimo di scudi 5 60. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 69 48.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Valle, confinanti Comunità di Sonnino, Grenga Luigi e Madeccia Sebastiano, estens. 0 50, sezione 2a, part. 120 sub. 1 e 2, reddito catastale 1 74, enfiteusi come sopra, con l'estimo di sc. 1 75. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 21 65.

27. Tatarelli Vincenzo fu Raffaele — Casa, piano terreno, primo piano e porzione del secondo piano, vicolo Romanello, confinanti vicolo Romanello e Re Biagio a due lati, sez. 1a, part. 1264 sub. 1, reddito catastale 15 00, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 146 25.

28. Terilli Benedetto fu Giuseppe — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti strada, fosso, Musilli Antonio a due lati, estensione 50 40, sezione 4a, part. 705, reddito catastale 16 93, responsivo 1[4 all'Amministrazione Fondo culto, con l'estimo di scudi 16 94. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 210 13.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Coatti, confinanti Demanio e Comune di Sonnino, estens. 13 11, sez. 4a, part. 1237, reddito catast. 7 29, responsivo 1[4 come sopra, con l'estimo di sc. 7 30. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 90 51.

Suddetto — Casa, via Castello, conf. Pontecorvi Antonio, Francesco e Pellegrini mons. Antonio, sez. 1a, part. 1361 sub. 3, 1362 sub. 3, 1363 sub. 2, redd. catast. 8 25, 16 50 e 9 00, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 329 06.

29. Timodei Giuseppe fu Tommaso — Pascolo olivato, contrada Pozzo Cardelli, e vigna, contrada come sopra, confinanti Timodei Domenico, Frateschi Angelo e Leoni Rosa, estens. 15 70 e 35 00, sez. 4a, part. 1311 e 1313, redditi catastali 6 38 e 6 48, resp. 1[3 al Beneficio Colonna, goduto da De Angelis don Alessandro, estimo. sc. 25 70. Detti fondi si pongono in vendita al prezzo minimo di lire 312 43.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Via dell'Ascia, confinanti Pellegrini Lorenzo e De Paolis Sebastiano a due lati, estens. 29 20, sez. 1a, part. 1721, reddito catastale 13 39, responsivo 1[4 a Pellegrini monsignor Antonio e Conte Luigi, con l'estimo di scudi 13 39. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 166 14.

Timodei Giuseppe fu Tommaso — Casa, via Castelli, confinanti Gasbarrone Luigi fu Innocenzo a due lati e Demanio Nazionale, sez. 1a, part. 1390 sub. 2 e 1391 sub. 2, reddito catastale 7 50 e 7 50, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 146 25.

30. Tramendozzi Serafina fu Donato in Celani — Casa, porzione del secondo piano al vicolo Re, confinanti vicolo dell'Asina, Della Rocca Filomena e Grande Annunziata, sez. 1a, part. 1309, reddito catastale 6 75, libera. Detta casa si pone in vendita al prezzo minimo di lire 65 81.

31. Trinca Antonio fu Giovanni — Pascolo olivato, contrada Colleameno, confinanti Felici Andrea, Pietricola Tommaso e De Angelis Benedetto, sez. 4a, part. 642, reddito catastale 4 07. Utile dominio Pellegrini Cesare e Francesco fu Antonio, quali trovansi intestati per una superficie di tav. 1 60, e per un estimo di scudi 4 04. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 50 31.

32. Ventre Luigi fu Antonio — Pascolo olivato e seminativo, contrada Via dell'Ascia, confinanti fosso da due lati, strada e Bernardini Pietro, estens. 6 20, sez. 1a, part. 1703 e 1704, reddito catastale 14 61, resp. 1[4 ad Antonelli conte Angelo, coll'estimo di scudi 14 30. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 179 36.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Grenga Adolfo, Grenga Tommaso e Grenga Domenico, estensione 4 00, sez. 4a, particella 1145, reddito catastale 1 29, resp. 1[4 a Ruga Silvia fu Raffaele vedova Dantini, usufr., e rendita d'istruzione creata dal fu Dantini, proprietario. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 16.

33. Ventre Elisabetta fu Luigi Antonio in Rinaldi — Pascolo olivato, contrada Sassa, confinanti Rori Andrea, Ruggeri Maria da più lati e Bernardini Francesco, estensione 30 30, sez. 3a, part. 530, reddito catastale 6 62, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 41 07.

Suddetta — Pascolo olivato e pascolo, contrada Colleameno, confinanti Talani Sebastiano, Rufo Agostino, Pietricola Crescenzo e Mancini Domenico, estensione 61 70, sez. 4a, part. 604 e 605, reddito catastale 10 41, libero. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 64 58.

34. Salvatori Ferdinando, dotali di Martelli Letizia — Pascolo olivato con vasca da mosto, contrada Collerotondo, confinanti Grenga Luigi a due lati e Dei Giudici Antonio e Biagio, sez. 4a, part. 248 e 249, reddito catastale 177 41. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 1452 71.

Suddetto — Pascolo olivato, contrada Collerotondo, confinanti Grenga Luigi, Dei Giudici Pietro e Sebastiano, e strada, estensione 81 00, 1 91 00, sez. 4a, part. 1123 e 1122, reddito catastale 45 12, e 106 38, resp. 1[4 a Severini Ernesta e sorelle, con l'estimo di scudi 106 39. Detto fondo si pone in vendita al prezzo minimo di lire 1599 94.

Sonnino, li 11 novembre 1882.

6287 *Il Collettore*: CANDIDO ROCCHETTI.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO — COMUNE DI ARPINO

Si rende noto che il giorno di ieri, 11 novembre, l'appalto del dazio consumo governativo, e dazi e tasse comunali, da durare per anni tre, cioè 1883, 1884 e 1885, rimase aggiudicato al signor Ricci Lorenzo per la somma annua di lire cinquantunmila seicento.

Chiunque intenda offrire l'aumento non minore del ventesimo potrà avanzare domanda a tutto il giorno ventisette del mese corrente fino alle ore quattro pomeridiane.

Arpino, 12 novembre 1882.

6295 *Il Sindaco*: BATTILORO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Carabinieri Reali di Milano

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto per la provvista in un sol lotto dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione per periodo di tre anni, a far tempo dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885, di cui nell'avviso d'asta del 19 ottobre 1882, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti prezzi:

Fieno, per ogni quintale . . . . L. 11 28
Avena, id. . . . . » 24 »
Paglia da lettiera, id. . . . . . . » 5 »

ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta di chilogrammi sei di fieno, chilogrammi tre di avena e chilogrammi quattro di paglia da lettiera, danno il costo della razione in lire 1 5968.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 24 novembre 1882, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, ovvero presso quelli delle Legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Torino e Bari.

Le offerte dovranno essere presentate alle Legioni sopra avvertite, in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3, e dei capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Legioni suddette non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima; o se presentata alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Milano, addì 9 novembre 1882.

6335 *Il Direttore dei conti*: MONGUZZI.

AVVISO D'ASTA

per vendita di stabili e di piante d'alto fusto della Prebenda parrocchiale di Andrate

SECONDO INCANTO.

In dipendenza del decreto ventun marzo milleottocentottantadue del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Si rende noto che alle ore otto antimeridiane del giorno di giovedì 30 novembre corrente, in una sala della Canonica di Andrate,

Il parroco di Andrate,

Col ministero del notaio sottoscritto, procederà a mezzo di incanti pubblici alla vendita di stabili e di piante d'alto fusto, situati sul territorio di Andrate, e d'una vigna su quello di Borgofranco d'Ivrea, di proprietà della Prebenda parrocchiale di Andrate, divisi in lotti, e descritti nella perizia del geometra Pietro Mania, in data 13 settembre 1881, cioè:

I. Stabili (*escluse le piante entrostanti di cui segue la descriz. al n. II*).

N. d'ord.	NATURA	Regioni	SUPERFICIE Metrica Are	Cent.	Antica Gior.	Tav.	Piedi	Estimo Lire
1	Tenimento Costa	Cambussino	22	08	»	58	»	580 »
2	Castagneto e prato	Id.	17	47	»	45	»	500 »
3	Prato castagneto	Id.	36	94	»	97	»	1000 »
4	Id.	Id.	36	34	»	95	4	1000 »
5	Prato con cascina	Id.	74	84	1	96	»	2500 »
6	Prato castagneto	Id.	39	62	1	04	»	1000 »
7	Id.	Id.	44	16	1	10	6	1100 »
8	Id.	Id.	40	83	1	07	»	1100 »
9	Id.	Id.	50	68	1	33	2	1320 »
10	Prato detto Quaro	Salamia	19	48	»	51	»	1000 »
11	Id.	Id.	19	05	»	50	»	1000 »
12	Id.	Id.	19	05	»	50	»	1000 »
13	Prato detto della Croce	Id.	25	62	»	67	3	1350 »
14	Prato, parte a levante (Pianelo)	Id.	14	12	»	37	1	750 »
15	Prato, parte a mezzodì (Pianelo)	Id.	14	09	»	37	»	750 »
16	Prato, parte a nord (Pianelo)	Id.	14	09	»	37	»	750 »
17	Prato detto La Borassa	Id.	29	59	»	77	8	1550 »
18	Campo, parte a nord	Id.	7	81	»	20	6	400 »
19	Id.	Id.	8	»	»	21	»	400 »
20	Id.	Id.	8	»	»	21	»	400 »
21	Campo, parte a mezzodì	Id.	8	»	»	21	»	400 »
22	Campo	Id.	11	52	»	30	3	600 »
23	Prato e campo	Id.	9	24	»	24	3	360 »
24	Campo, parte a nord	Id.	8	38	»	22	»	450 »
25	Campo, in metà	Id.	8	38	»	22	»	450 »
26	Campo a mezzodì	Id.	8	38	»	22	»	450 »
27	Campo e ripa a nord	Id.	5	36	»	14	2	300 »
28	Campo e ripa a mezzodì	Id.	5	36	»	14	2	300 »
29	Prato castagneto Cambolengo	Villa	3	81	»	10	»	280 »
30	Prato castagn. Campas	Cambussino	21	52	»	56	6	1100 »
31	Castagneto gerbido, pascolo	Fraguei	57	53	1	51	»	1200 »
32	Castagneto, pascolo	Id.	8	»	»	21	»	220 »
33	Castagneto con cascina	Serolo	83	13	2	18	2	4000 »
34	Castagneto e cespugli	Rossanna	11	56	»	30	4	600 »
35	Prato detto Il Cuneo	Id.	9	33	»	24	6	500 »
36	Castagneto e prato	Id.	39	12	»	02	8	1600 »
37	Prato	Migliale	5	33	»	14	»	250 »
38	Prato, castagneto, pascolo gerbido	Tecchiale	49	91	1	31	»	1560 »
39	Prato	Fava	14	16	»	37	2	700 »
40	Prato con cascina	Leyleva	62	87	1	65	»	2700 »
41	Prato	Chiapetto	34	04	»	89	4	1300 »
42	Prato detto Il Chioso	Salamia	47	59	1	24	11	2750 »
43	Vigna, territorio Borgofranco	Chianlungo	53	44	1	40	3	1400 »
							Totale. . . L.	42920 »

II. Piante castagno.

N. d'ord.	Numero delle piante	Luogo in cui si trovano	Estimo Lire
1	Ottantaquattro	Regione Cambussino - Lotti 1, 2, 3, 4	517 50
2	Sessantacinque	Id. Id. o Costa - » 5, 6	666 »
3	Novantasei	Id. Id. - » 7, 8, 9	751 »
4	Ventotto	Id. Tecchiale	122 »
5	Dodici	Id. Rossanna	120 »
6	Sette	Id. Serolo	47 »
7	Trentanove	Id. Fraguei	370 »
8	Sei	Id. Villa o Cambolengo	120 »
9	Sei	Id. Cambusino o Campasso	120 »
		Totale. . . L.	2833 50

Condizioni d'asta.

1. L'asta seguirà ad estinzione di candele, e sarà aperta distintamente per ciascun lotto, a corpo, sul prezzo attribuitogli dalla perizia sudatata.

2. Le offerte agli stabili non potranno essere inferiori a lire dieci, quelle delle piante non inferiori a lire cinque ciascuna.

3. I concorrenti devono garantire le loro offerte e le spese, col deposito a mani del presidente all'asta, del dieci per cento del valore dei lotti cui aspirano.

4. L'aggiudicazione sarà fatta quand'anche non vi fosse che un solo offerente, essendo il secondo incanto.

5. Il termine utile a presentare offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento (fatali) è fissato a giorni quindici, durante i quali sono ammesse riunioni di due o più lotti attigui, mediante offerte del decimo della somma dei prezzi di loro provvisoria aggiudicazione.

6. I deliberatari entreranno al possesso dei lotti loro aggiudicati appena il deliberamento sia reso definitivo, e da tal epoca saranno a loro carico le contribuzioni, e pagheranno gli interessi del cinque per cento sul prezzo dovuto.

7. Il prezzo degli stabili risultante dal deliberamento definitivo sarà pagato alla Tesoreria provinciale di Torino, e se ne farà risultare colla rimessione a mani del parroco del vaglia del Tesoro:

a) Per un terzo, alla riduzione in istrumento degli atti d'incanto;

b) Per gli altri due terzi, nella mora d'anni cinque, con facoltà di fare, pendente mora, pagamenti non inferiori al terzo del residuo prezzo, e con preavviso di trenta giorni almeno al parroco.

8. I deliberatari che vorranno usare della facoltà della mora dovranno dare sicurtà idonea-risponsale, e pagheranno gli interessi del cinque per cento annuo a mani del signor beneficiato, in due rate uguali, una all'undici maggio e l'altra all'undici novembre di ciascun anno.

9. Il prezzo delle piante sarà pagato intieramente senza mora, e così:

Per lire 1500 (millecinquecento) a mani del signor prevosto, alla stipulazione dell'istrumento;

E per la rimanente parte nella Tesoreria provinciale suddetta, facendone constare colla rimessione al signor parroco medesimo dell'apposito vaglia del Tesoro all'atto suddetto.

10. I deliberatari delle piante potranno sradicare solamente quelle delle quali non è dalle leggi forestali vietato lo sradicamento; e sono tenuti a sgombrare il terreno, accatastare le legna in luogo di minor danno, riempire le fosse occorse, con tutto il 15 dello aprile 1883.

11. Le spese della pratica e perizia (come da note visibili come infra), quelle di vendita, incanti, registrazioni, copie legali, di cui una al parroco e per l'Economato, saranno a carico dei deliberatari, in proporzione del loro acquisto.

12. Le altre condizioni, la perizia, la pratica, le parcelle sono visibili nella Canonica di Andrate e nello studio del notaio sottoscritto, in Chiaverano.

Si nota che il raccolto pendente, castagne, ricci e puliture ordinarie dei boschi restano proprietà del signor prevosto o degli affittavoli attuali. Così non sono compresi nella vendita i prodotti accatastati nei fondi a titolo di deposito.

Chiaverano, 10 novembre 1882.

6314 Notaio BORELLO CARLO ALBERTO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI

del secondo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 8 corrente, giusta l'avviso d'asta in data 18 ottobre p. p., per l'appalto della fornitura di

Tele olone e tele cotonine per vele, per la presunta complessiva somma di lire 100,659 60,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 3 80 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 96,834 54.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 andante, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 10,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e Direzioni degli armamenti di Spezia e Venezia.

Napoli, 10 novembre 1882.

6274 *Il Segretario della Direzione*: GAETANO DE GOYZUETA.

N. 349.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della fornitura di numero 30793 traversine e metri cubi 41 45 di pezzi speciali di legname, occorrenti all'armamento della ferrovia Teramo-Giulianova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 127,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 marzo 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 9 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

La consegna delle forniture dovrà essere ultimata parte col 1° febbraio 1883, parte col 1° marzo successivo nelle quantità e luoghi indicati nel capitolato speciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6350, ed in lire 12,700 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1882.

6312 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

UFFICIO DEL DEMANIO DI ROMA

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 1° dicembre 1882, alle ore 10 antimerid., nell'ufficio del Demanio di Roma, sito in via del Monte della Farina, n. 64-A, si terranno pubblici incanti, all'estinzione di candela vergine, per l'affitto dei sottoscritti stabili:

Vigna Antoniana presso le Terme di Caracalla, con annessi casa rurale e tinelli, e con un fabbricato ad uso magazzino.

L'affitto è durevole per anni sei, rescindibile dopo il primo triennio in caso di vendita, ed ha principio alle epoche sottoindicate, cioè:

Retroattivamente coll'11 novembre 1882 per la vigna;
Col 1° aprile 1883 per la casa rurale e per i tinelli;
Col 1° luglio 1883 per il fabbricato uso magazzino.

La corrisposta d'affitto per il primo anno viene stabilita in lire 1710, stante il postecipato godimento della casa rurale, dei tinelli e del magazzino; la corrisposta per gli anni successivi viene stabilita in lire 2150.

Gli aumenti a tali corrisposte saranno fatti indistintamente, senza riguardo alla loro diversità.

Minimo delle offerte per il suddetto lotto, lire 20.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Consorziale, e questo deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti. Potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di quella sopra stabilita, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggior offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni, che andranno a scadere il dì 15 dicembre 1882, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte in aumento il deliberatario provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto è visibile nell'ufficio stesso del Demanio dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Roma, 12 novembre 1882.

6289 *Il Ricevitore del Demanio:* MARTINI.

N. 348.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Parma, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'armamento e inghiaiamento della via e delle stazioni sul primo tronco della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, compreso tra la stazione di Parma e il fiume Po, della lunghezza di metri 19476 22, esclusa la fornitura del materiale metallico di armamento e dei meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 268,020.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 29 gennaio 1882, cogli articoli aggiunti in data 8 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Parma.

I lavori dovranno intraprendersi appena principiata la consegna del materiale metallico per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sette.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000, ed in lire 27,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 novembre 1882.

6311 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

P. G. N. 72542.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo.

Fornitura di tubi in ghisa.

Oltre il ribasso di centesimi 10 per ogni cento lire ottenuto in primo grado d'asta, nell'esperimento vigesimale, praticatosi ieri per l'appalto della fornitura di tubi in ghisa occorrenti alla prosecuzione della rete d'inaffiamento nei nuovi quartieri, alla rinnovazione di un tratto della condottura detta dei Quattro Fiumi, nonchè alla rinnovazione di quella della Fontana della Madonna de' Monti, si ebbe l'altro ribasso di lire 5 per cento sul previsto importo di lire 61,100.

Si fa noto pertanto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 1⁄2 ant. del giorno di giovedì 23 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni, in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo, per accensione di candela, l'esperimento definitivo dell'appalto suddetto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 57,986 96, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 24 ottobre p. p., numero 67701.

Roma, dal Campidoglio, il 14 novembre 1882.

6339 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

MUNICIPIO DI TRAPANI

Rendesi di pubblica ragione che il dì 27 corrente novembre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa segreteria comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, l'appalto relativo al conferimento della Tesoreria comunale pel periodo dal 1° gennaio 1883 a tutto dicembre 1887, in base al capitolato approvato da questa Giunta municipale, ed ostensibile a chiunque in questo ufficio.

S'invita quindi chiunque intenda aspirare a tale appalto, a comparire nel giorno ed ora suindicati, per fare i suoi partiti in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento, a mezzo di schede segrete, a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto, che per essere ammessi ad offerire, dovrà in precedenza depositare lire 10,000 a garanzia, sia in biglietti di Banca, sia in denaro sonante, sia in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico al portatore, calcolata al corso di Borsa della giornata, e lire 200 in acconto delle spese da liquidarsi.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di stampa, bollo, registro, copie, documenti ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno il dì 13 p. v. dicembre al termine della suoneria di mezzogiorno.

Negli incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870.

Dato dal Palazzo municipale, addì 8 novembre 1882.

6297 *Il Segretario capo*: A. GIANNITRAPANI.

Provincia e Circondario di Roma

MUNICIPIO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA *di primo esperimento* per l'appalto dei dazi di consumo e della tassa di mattazione pel biennio 1883-1884.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio 9 ottobre ultimo scorso, omologata dalla Regia Prefettura di Roma, in data 25 mese suddetto,

Si rende noto che alle ore 3 pom. del giorno 25 volgente mese, in questa sala comunale, innanzi il sottoscritto sindaco, o di un suo rappresentante, e col ministero del segretario comunale, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela, per l'appalto dei generi soggetti a dazio consumo, descritti nella tariffa annessa al capitolato speciale, sulle basi delle leggi e regolamenti dello Stato in materia vigenti e del capitolato speciale surrichiamato, e per quelli della tassa di mattazione, come alla tariffa parimenti annessa al relativo capitolato pel biennio 1883-1884.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 34,250, pari a quella pagata dall'attuale appaltatore sig. Federico Cicerchia.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non avrà preventivamente depositato nell'ufficio comunale la somma di lire 700 a garanzia delle spese d'asta, e successivo contratto, le quali saranno a tutto carico dell'aggiudicatario, e se non presenterà prima dell'incanto per iscritto o personalmente una idonea sicurtà solidale, da accettarsi dalla stazione appaltante.

L'incanto sarà tenuto coll'osservanza del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I capitolati speciali colle annesse tariffe e le leggi e regolamenti dello Stato in materia vigenti sono visibili nell'ufficio comunale dalle 8 ant. alle 4 pomeridiane di ogni giorno.

L'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo la miglioria del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, le cui offerte potranno avanzarsi fino alle ore 12 meridiane del giorno 10 del venturo dicembre.

L'appaltatore sarà tenuto a quanto viene disposto nelle leggi e regolamenti dello stato succitati e dei capitolati speciali e tariffe annesse.

Dalla Residenza municipale di Palestrina, li 11 novembre 1882.

Il Sindaco ff. IGINO PINCI.

6337 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso di 2ª Asta

stante la deserzione del primo incanto.

Si fa noto che il giorno di giovedì 30 novembre 1882, alle ore 10 antim., si procederà in Napoli, avanti il direttore della suddetta Direzione, e nell'ufficio della stessa, sita nel Forte Nuovo, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Rame in pani	Chil.	20000	40,000 »	4000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 40 dal 1° gennaio 1883.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Non potranno concorrere all'asta che quelli che per mezzo di una delle Camere di commercio del Regno comprovino di essere negozianti del genere o rappresentanti di Case produttrici di tal genere.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate, suggellate e scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito della somma di sopra indicata, in contanti od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento d'artiglieria, od agli uffici distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 30 novembre 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Napoli, il 9 novembre 1882.

Per la Direzione

6252 *Il Segretario*: PIETRO SICA.

(1ª *pubblicazione*)

Tribunale Civile di Alessandria.

Estratto di provvedimento su domanda di dichiarazione d'assenza.

In seguito a ricorso presentato dalla signora Prati Eugenia, residente a Nizza Monferrato, col ministero del causidico collegiato Modesto Moro, tendente a far dichiarare l'assenza del di lei marito Enrico Tizzani fu Vincenzo, nato a San Salvatore Monferrato, e già residente in Alessandria, il Tribunale civile di Alessandria emanò li sette corrente decreto, col quale commise innanzi tutto al pretore del primo mandamento di questa città di assumere giurate informazioni sulla verità dell'esposto in ricorso, mandando nel resto osservarsi quanto prescrive l'articolo 23 Codice civile.

Alessandria, 9 novembre 1882.

6269 Moro proc.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere, a termini dell'art. 981 Codice civile, notifica

Che con decreto dell'ill.mo signor pretore del mandamento suddetto, in data 8 corrente novembre, sull'istanza della ditta bancaria C. Plowden e C., rappresentata dal conte Carlo Plowden, domiciliato in via della Mercede, numero 50, il signor Giuseppe Leti, domiciliato via Leutari, n. 29, fu nominato curatore della eredità giacente di Francesco Aguado, morto nel decorso anno durante il viaggio dal medesimo intrapreso per l'America.

Roma, lì 9 novembre 1882.

6320 Il cancelliere SEGARELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.